



SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO SPA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
BILANCIO DI ESERCIZIO 2022**

SOMMARIO

1. SCHEDA AZIENDALE	3
2. IL RISULTATO DI ESERCIZIO	4
3. L'ANALISI DI BILANCIO	7
4. L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO	9
5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	13
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE	15
8. ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI	25
9. LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	26
10.IL PERSONALE.....	27
11.ALTE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	27

- Allegato 1) STATO PATRIMONIALE
- Allegato 2) CONTO ECONOMICO
- Allegato 3) NOTA INTEGRATIVA
- Allegato 4) DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI
- Allegato 5) RENDICONTO FINANZIARIO

1. SCHEDA AZIENDALE

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticasangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 087142431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 08549601
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 08727081

Consiglio di Amministrazione

Gabriele De Angelis – Presidente
Antonio Prospero – Vice Presidente
Anna Lisa Bucci – Consigliere
Pasquale Di Nardo - Consigliere
Barbara Petrella – Consigliere

Collegio Sindacale

Anna Lisa Di Stefano - Presidente
Ezio De Ritis - Membro effettivo
Giuseppe Farchione - Membro effettivo

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PwC - PricewaterhouseCoopers SpA

2. IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che si sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di € 336.562.

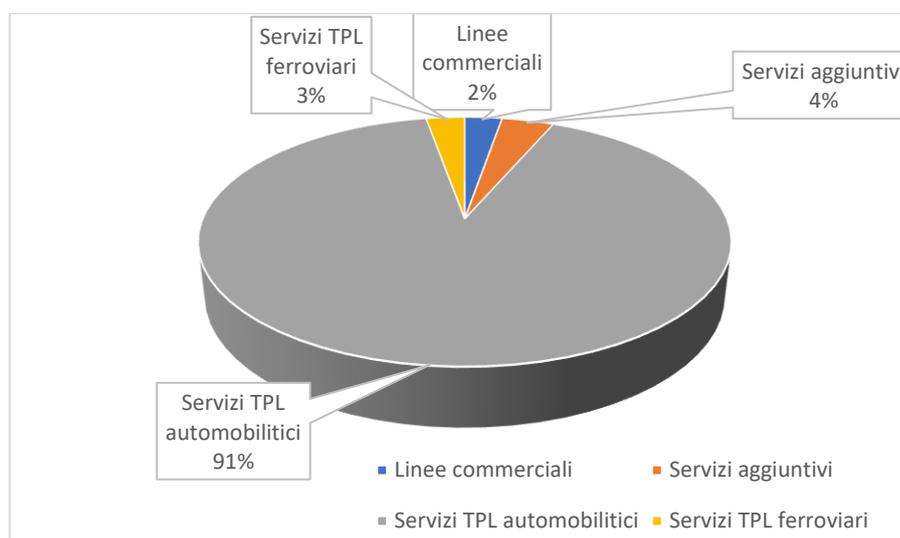
Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 10.001.821 ai fondi ammortamenti e svalutazioni;
- € 317.908 al fondo accantonamento per rischi, di cui € 203.031 per oneri su contenzioni personale e controversie legali in corso e € 114.876 per oneri su spettanze verso la controllante;
- € 1.304.178 al fondo altri accantonamenti, di cui € 574.178 per premio di risultato al personale e € 730.000 per la manutenzione ciclica del materiale ferroviario.

Considerazioni generali

Nel 2022 prosegue la riduzione dei ricavi da traffico rispetto al periodo pre-pandemia. Il valore della produzione è aumentato, rispetto al 2021, per effetto dei maggiori ricavi tariffari (+ € 3,5 milioni) connessi, in parte, ai maggiori viaggiatori trasportati. Il valore della produzione include la contribuzione statale per mancati ricavi Covid-19 (€ 4 milioni), riferita all'anno precedente. Il risultato della gestione caratteristica è positivo (pari a € 1.849.581) ed è più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente (pari a € 783.900) confermandosi il trend positivo.

Nel corso del 2022 le percorrenze globalmente assentite da TUA sono state di km 32.326.578 così ripartite:



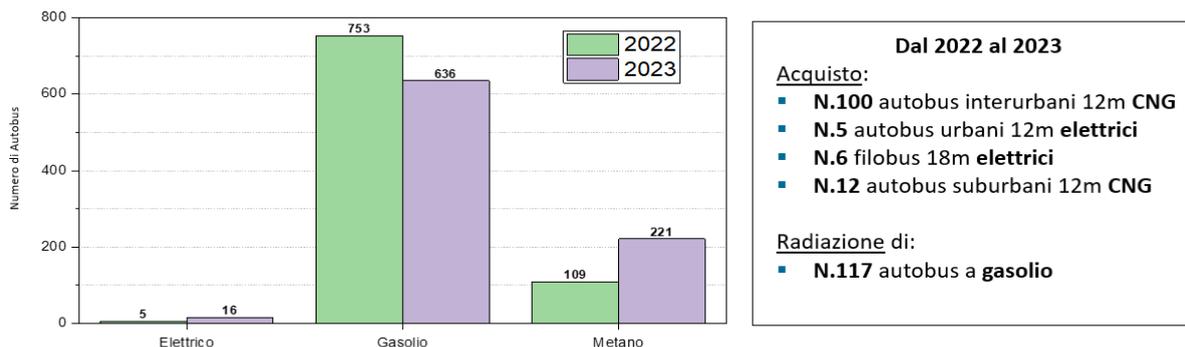
La produzione effettuata nel 2022 comprende i servizi aggiuntivi pari 1.215.623 remunerati dalla Regione Abruzzo per far fronte ai servizi conseguenti alle necessità di potenziamento legate al COVID. Gli altri servizi, ad eccezione delle linee TPL oggetto del contratto di servizio, sono relativi alle linee commerciali. Per quanto riguarda i km relativi ai servizi strettamente oggetto del contratto di servizio, utilizzati per l'attribuzione di taluni costi comuni e per la ponderazione degli indicatori, si fa riferimento alle percorrenze dichiarate con la seguente ripartizione:

Percorrenze da contratto di servizio

Servizi automobilistici	29.015.146	96,79%
Servizi ferroviari	963.585	3,21%
Totale	29.978.731	100%

Il parco rotabile è composto da 867 autobus, di cui 109 alimentati a metano, 753 a gasolio e 5 elettrici. Gli autobus adibiti su tratte extraurbane sono 596. Dal 2015 è iniziata, con successo, la sperimentazione dell'utilizzo di autobus a metano su tratte extraurbane.

Composizione del parco rotabile



Andamento dei ricavi

Per meglio comprendere le dinamiche gestionali occorre preliminarmente analizzare la struttura dei ricavi aziendali e la natura delle singole voci della gestione caratteristica.

I ricavi aziendali sono rappresentati prevalentemente dal corrispettivo regionale di 85 mln di euro, riferiti al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017 (l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario) e costituiscono il 69,23% del valore della produzione e l'82% dei ricavi della gestione caratteristica.

I ricavi da traffico ammontano a 13,7 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio, e i contributi in c/ capitale sono pari a 4 mln. La parte restante del valore della produzione è costituita dalla compensazione per ricavi tariffari e altri servizi aggiuntivi Covid 19 e da altri ricavi, le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dal rimborso per oneri di malattia, dallo sgravio sulle accise e dalla pubblicità.

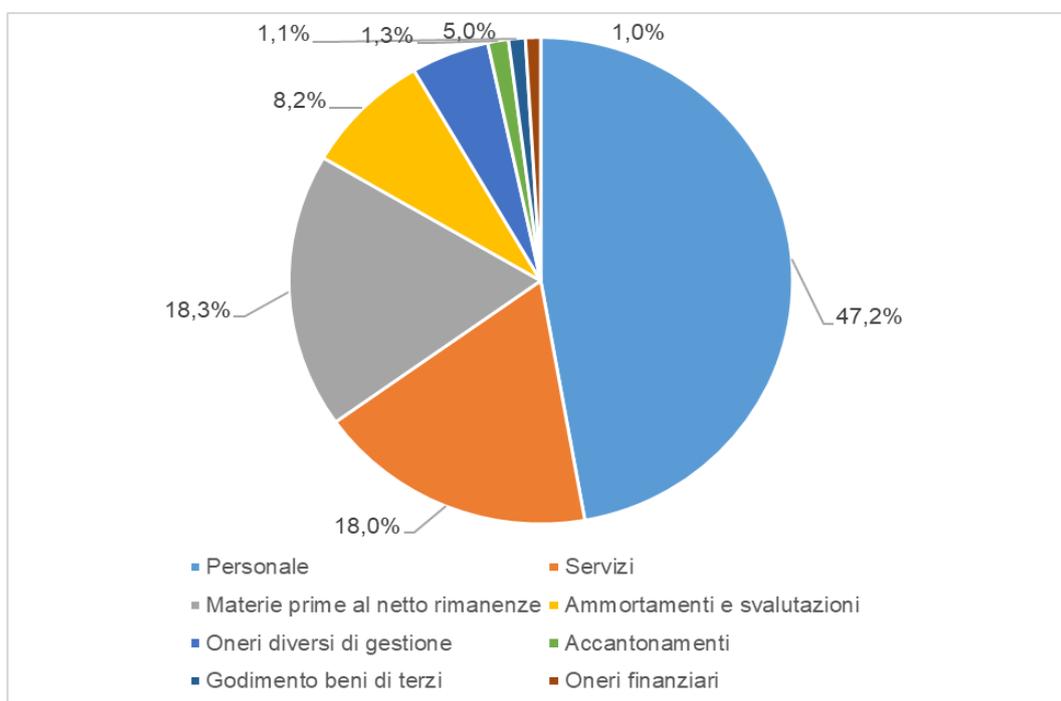
Si evidenzia l'aggregato delle principali voci caratteristiche e si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle altre voci.

	valori 2022		valori 2021	
Ricavi da traffico*	13.720.287	13,3%	10.148.998	10,2%
Ricavi da contribuzione pubblica**	85.000.001	82,1%	85.225.326	85,6%
Rocavo da eccedenze chilometriche comunali	797.130	0,8%	797.130	0,8%
Contributi in c/capitale	4.007.160	3,9%	3.400.553	3,4%
somma	103.524.578	100%	99.572.007	100%
(*) Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite.				
(**) Comprende il corrispettivo del contratto di servizio regionale.				

Andamento dei costi

La composizione dei costi è la seguente.

	valori 2022		valori 2021	
Personale	57.669.321	47,2%	57.706.735	47,2%
Servizi	21.936.076	18,0%	22.239.940	18,2%
Materie prime al netto rimanenze	22.335.856	18,3%	16.544.982	13,5%
Ammortamenti e svalutazioni	10.001.821	8,2%	10.806.886	8,8%
Oneri diversi di gestione	6.128.567	5,0%	1.526.847	1,2%
Accantonamenti	1.622.086	1,3%	3.180.015	2,6%
Godimento beni di terzi	1.316.273	1,1%	1.027.217	0,8%
Oneri finanziari	1.186.773	1,0%	780.112	0,6%
somma	122.196.773	100,0%	113.812.734	93,1%



Analizzando l'evoluzione delle singole voci si osserva quanto segue.

Altri ricavi – contributi in conto esercizio

Aumenta la contribuzione regionale di circa € 3,2 milioni per effetto delle risorse straordinarie statali a compensazione dei minori ricavi da traffico subiti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui al Fondo indennizzo ricavi TPL ex art. 200, D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), nonché per il ristoro del caro carburante ex D.L. 115/2022 e D.L. 144/2022.

Ricavi da traffico

I ricavi da traffico evidenziano un aumento di € 3,6 milioni per effetto della lenta ripresa della domanda nel corso dell'esercizio rispetto all'anno precedente.

Costi per materie prime e servizi

Tali voci rappresentano la principale categoria dei costi esterni. Per quanto riguarda le prime si registra un incremento di € 6,0 milioni a causa dall'aumento del prezzo dei carburanti. I costi per servizi registrano un decremento di € 0,3 milioni per effetto dei minori servizi aggiuntivi (solo nel primo semestre 2022) effettuati in outsourcing.

Costi del personale

Tale voce registra un lieve decremento di € 0,04 milioni e contiene il ricorso agli interinali (€ 1,6 milioni nel 2022 rispetto a € 1,4 milioni del 2021) per lo svolgimento dei servizi aggiuntivi Covid-19 e finanziati dai ristori governativi.

Il costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, non registra significative variazioni, in quanto nel 2022 la Società ha beneficiato della decontribuzione di cui alla legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021).

Al 31 dicembre 2022 i lavoratori subordinati si attestano a 1.289,3 unità (FTE) rispetto alle 1.316,2 unità (FTE) dell'anno precedente.

Ammortamenti

Tale voce registra un decremento di € 0,8 milioni, imputabile per € 0,6 milioni ai minori oneri per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti

Le voci di costo relative agli accantonamenti registrano una diminuzione di € 1,5 milioni per minori oneri sul fondo rischi contenziosi dipendenti, mentre non subisce variazioni rispetto all'esercizio passato l'accantonamento per le manutenzioni cicliche.

Oneri diversi di gestione

Tale voce registra un incremento di € 4,6 milioni per effetto di storni di partite del 2021 iscritte nel corrente anno (tra i ricavi) a carico della finanza statale.

Godimento beni di terzi

Tale voce registra un incremento di circa € 0,3 milioni per maggiori canoni di locazione per autobus e leasing autovetture.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria fa riferimento prevalentemente alle linee di finanziamento a breve termine e registra un incremento di € 0,4 milioni rispetto al 2021.

3. L'ANALISI DI BILANCIO

I modelli riclassificati di conto economico e stato patrimoniale sono i seguenti.

Il conto economico riclassificato è stato predisposto isolando le componenti di reddito straordinarie ed accessorie al fine di valutare l'apporto delle singole aree gestionali al netto di eventi non ordinari.

	2022	2021
Ricavi netti	116.709.227	111.066.289
Costi esterni	46.652.363	40.668.604
Valore aggiunto	70.056.864	70.397.686
Costi del personale	57.475.909	57.706.734
EBITDA	12.580.955	12.690.951
Ammortamenti	9.749.836	10.351.178
Accantonamenti	1.874.070	1.363.552
EBIT	957.049	976.221
Gestione finanziaria	- 1.506.730	- 766.853
Gestione straordinaria	995.383	- 192.321
Reddito ante imposte	445.702	17.047
Imposte di esercizio	109.140	- 9.463
Reddito netto	336.562	26.510

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato predisposto tenendo conto della natura delle fonti.

	2022	2021
Liquidità immediate	870.263	1.245.114
Liquidità differite	85.886.241	77.219.536
Disponibilità	8.408.512	8.131.078
ATTIVITA' CORRENTI	95.165.015	86.595.728
Immobilizzazioni materiali nette	44.105.304	46.530.897
Immobilizzazione immateriali nette	6.621.061	6.623.229
Immobilizzazioni finanziarie	10.662.929	11.022.118
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	61.389.294	64.176.244
TOTALE ATTIVITA'	156.554.309	150.771.972
PASSIVITA' CORRENTI	78.317.642	65.310.079
PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.066.929	29.628.720
CAPITALE NETTO	56.169.738	55.833.173
TOTALE PASSIVITA' + NETTO	156.554.309	150.771.972

Il modello finanziario prevede la distinzione di fonti e impieghi tra breve e lungo termine e la rappresentazione delle immobilizzazioni al netto dei contributi in conto capitale presenti nel modello civilistico tra i risconti pluriennali.

Indicatori economici

	2022	2021
Ebitda margin (EBITDA/Ricavi netti)	10,78%	11,43%

Confrontando tale indicatore con il valore mediano risultante dall'analisi del settore¹, stimato all'8,1% nel 2017, si evidenzia un risultato superiore al *benchmark* di riferimento.

L'economicità della gestione viene rappresentata dal c.d. triangolo *Du Pont*: $ROI = ROS \times TURNOVER$. Attraverso tale indicatore si riesce a misurare l'efficienza economica in termini di redditività operativa del capitale globalmente investito isolando l'apporto derivante dalla redditività delle vendite (ROS) e dalla velocità di rotazione del capitale investito. Effettuando l'analisi di bilancio sulla base del modello proposto si ottengono le seguenti risultanze:

	2022	2021
ROI (EBIT/Totale Attivita')	0,61%	0,65%
ROS (EBIT/Ricavi netti)	0,82%	0,88%
Turnover (Ricavi netti/Totale Attività)	74,55%	73,67%

Al fine di valutare la compatibilità della gestione finanziaria con la gestione operativa, il primo indicatore utilizzato è rappresentato dall'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività derivante dalla sola gestione operativa rappresentata dall'EBITDA.

¹ Per tutti i riferimenti sui dati del settore si fa riferimento allo studio *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, ASSTRA, 2019.

	2022	2021
Incidenza degli oneri finanziari (Oneri finanziari/EBITDA)	9,43%	6,15%

Il rapporto ricavi da traffico/costi (al netto degli oneri straordinari) registra un peggioramento.

	2022	2021
Ricavi da traffico/Costi operativi	12,32%	9,61%

Al fine di valutare l'efficienza nell'impiego delle risorse, vengono utilizzati indicatori specifici relativi al personale di cui il più significativo è rappresentato dal rapporto tra costo del personale e valore della produzione che dovrebbe tendere nel tempo al 50%.

	2022	2021
Costo del lavoro/Valore della produzione	49,25%	50,91%

Indicatori finanziari

L'equilibrio finanziario viene rappresentato dagli indici di seguito esposti ed in particolare attraverso l'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra debiti totali e mezzi propri e il quoziente di disponibilità, che misura il rapporto tra attività a breve e passività a breve termine.

	2022	2021
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Attivo durevole)	0,91	0,87
Indice secondario di struttura (Patrimonio netto+ finanziamenti ML Termine/Attivo durevole)	1,27	1,33
Incidenza indebitamento (Indebitamento totale/Totale Attivo)	64,12%	62,97%
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale debiti/Patrimonio netto)	1,79	1,70
Quoziente di disponibilità (Attivo a breve / Passivo a breve)	1,22	1,33

In termini generali si evidenzia che:

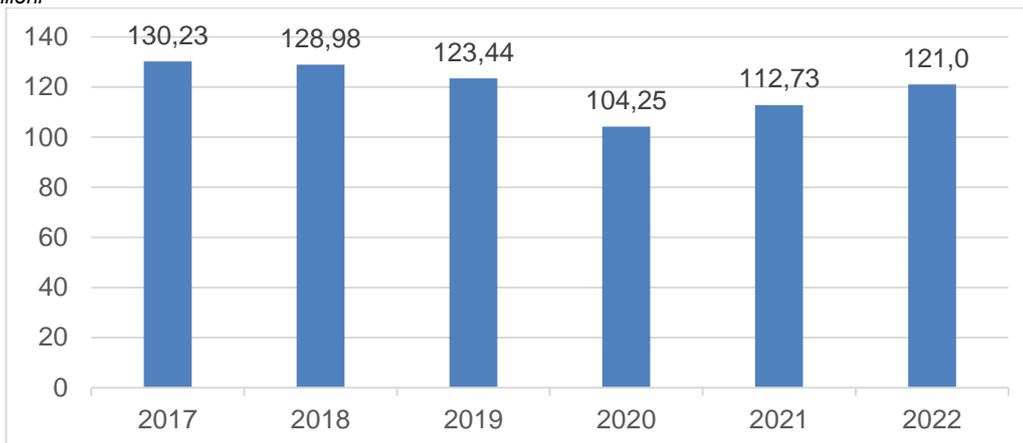
- l'indebitamento complessivo risulta adeguato rispetto al valore dei mezzi propri;
- gli investimenti durevoli trovano copertura prevalentemente dai mezzi propri.

4. L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO

Si pone l'attenzione sull'andamento generale dei costi nel periodo 2017-2022.

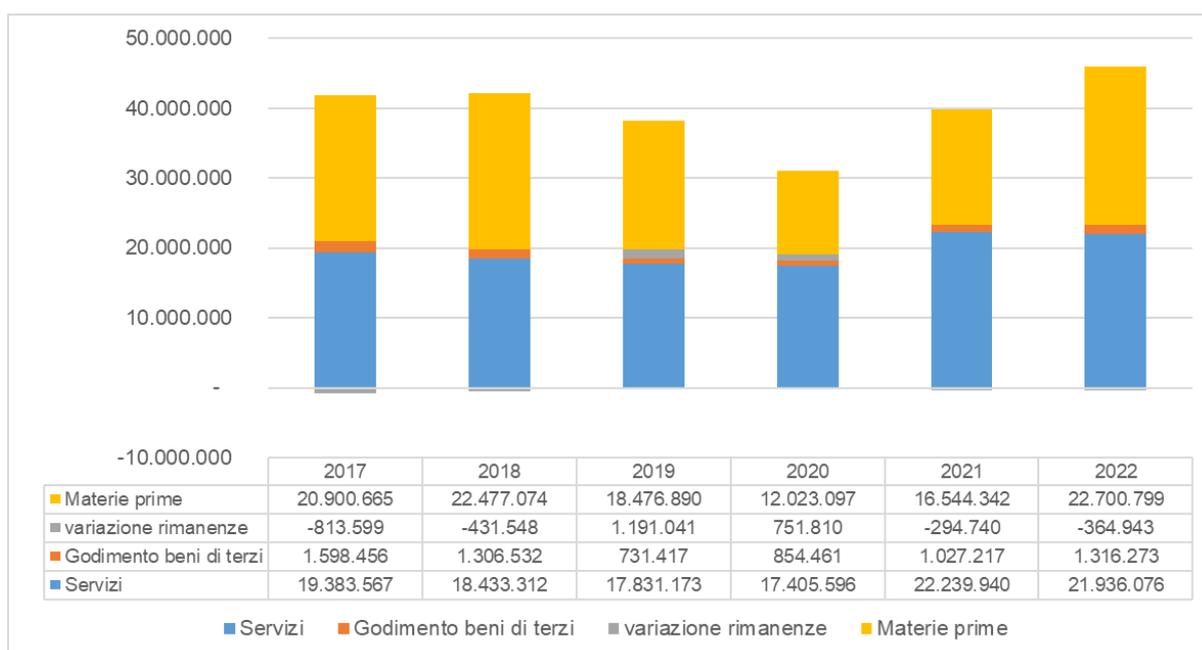
Andamento costo della produzione

cifre in €/milioni



Analizzando le diverse tipologie di costi, nel periodo 2017-2022 l'incremento del 2022 è da imputare al rincaro dei prezzi del carburante per effetto del caro gasolio. La riduzione del 2020 è imputabile ai costi cessanti (gasolio, manutenzione e personale) per effetto della riduzione dei servizi a causa della pandemia.

Andamento costi esterni della produzione



Il costo unitario del personale e della forza lavoro mostra il seguente andamento.

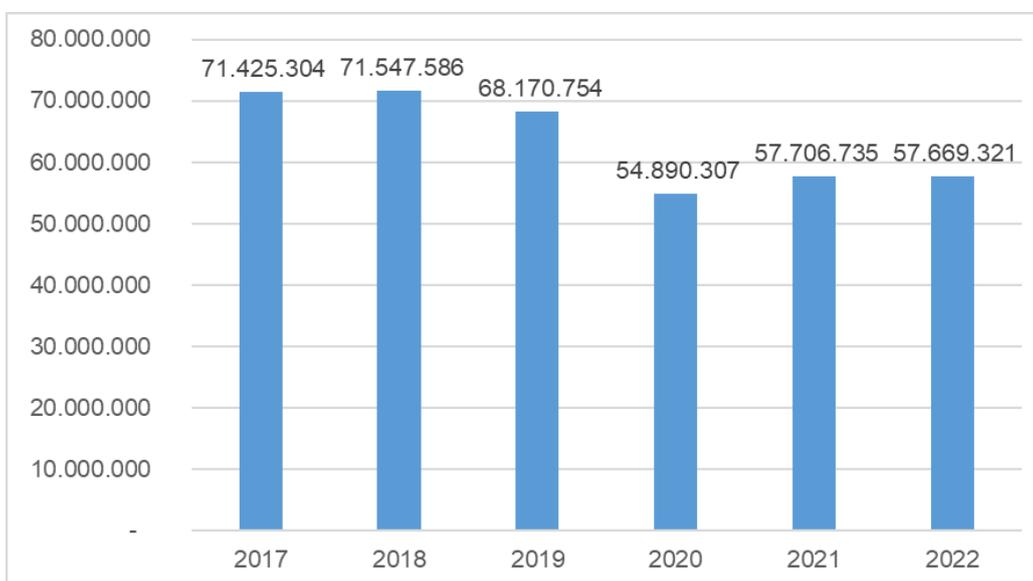
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Costo del personale (*)	71.425.304	71.547.586	68.170.754	55.870.307	61.082.735	61.067.321
Nr. Unità medie annue (FTE)	1.554,0	1.565,5	1.469,5	1.363,7	1.316,2	1.289,3
costo medio	45.962	45.703	46.390	40.970	46.408	47.365
(*) Il costo è al lordo della decontribuzione.						

Si segnala, tuttavia, che il costo del personale comprende, oltre ai maggiori costi legati al rinnovo del CCNL, anche la spesa relativa al personale interinale a cui si è fatto ricorso per l'espletamento dei servizi aggiuntivi Covid e per fronteggiare le momentanee scoperture verificatesi nel corso dell'esercizio nelle

more del completamento delle procedure concorsuali. Nel conteggio delle unità medie si fa, correttamente riferimento al solo personale dipendente.

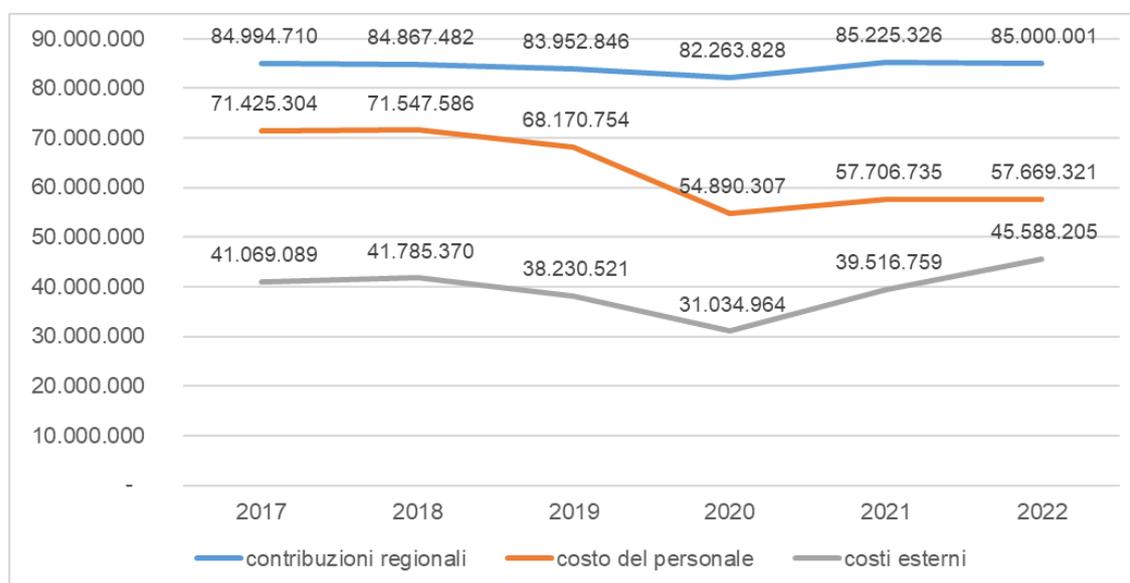
Il trend del costo del personale è evidenziato dal grafico che segue.

Andamento costo del personale



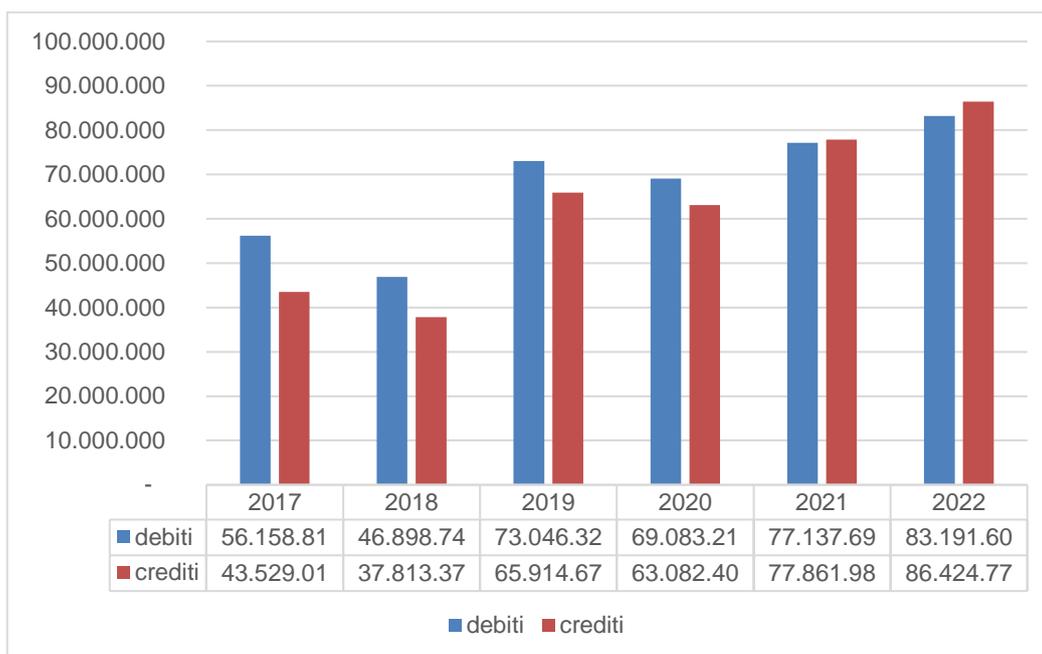
Valutando l'andamento delle principali categorie di costo confrontato con i ricavi da contribuzione, si osserva graficamente che al *trend* decrescente della contribuzione corrisponde una equivalente riduzione delle principali categorie di costo.

Andamento principali categorie di costo e ricavo da contribuzione



Lo stock di debiti a fine anno risulta aumentato, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del ritardo delle erogazioni regionali tra cui il corrispettivo del contratto di servizio (i crediti verso la controllante Regione Abruzzo assommano a fine anno per € 66.311.712) incassati, in parte, nel primo periodo del 2023. Come si evince dal grafico che segue, a fine anno lo stock dei crediti risulta maggiore rispetto a quello dei debiti.

Andamento crediti e debiti



L'incremento dei debiti v/ fornitori, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile al rincaro dei costi carburanti (per il dettaglio si rinvia alle voci costi per materie prime e dei servizi di cui alla Nota integrativa) ed energetici, nonché agli investimenti sulle infrastrutture ferroviarie e sul materiale rotabile.

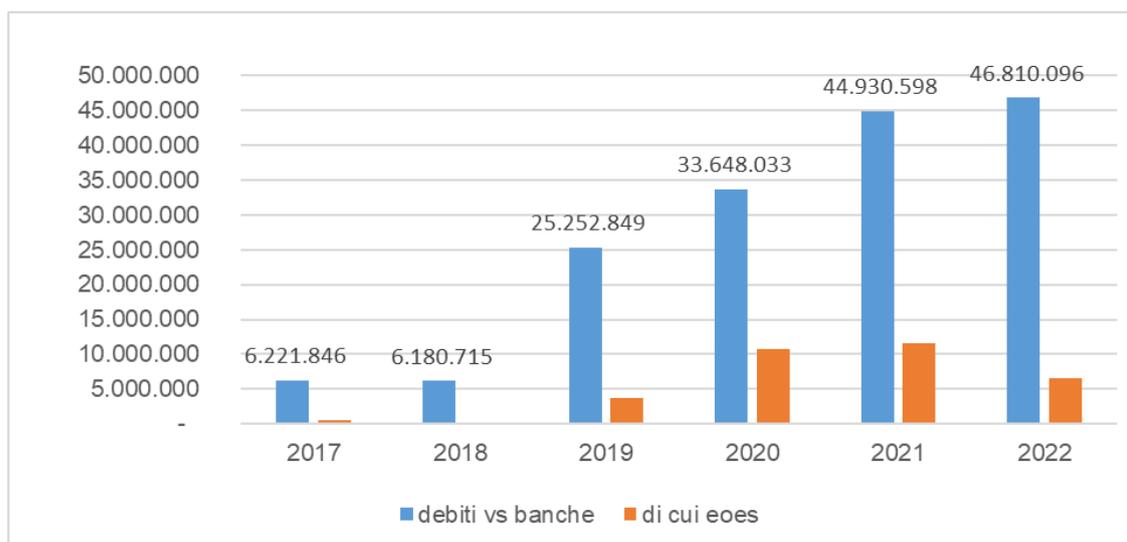
Il maggior indebitamento bancario, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile:

- al ricorso a finanziamento bancario rotativo (durata 12 mesi) per sostenere il completamento della filovia di Pescara, nelle more dell'erogazione della contribuzione pubblica;
- al ricorso a mutui chirografari destinati al finanziamento degli investimenti (acquisto di tre elettrotreni);
- al ricorso a finanziamento chirografario a breve termine (durata 9 mesi) per ordinarie esigenze di liquidità ed elasticità di cassa.

Diversamente, i debiti esigibili oltre l'esercizio sono ridotti mercé il rimborso, entro le scadenze previste, delle rate scadute sui finanziamenti bancari.

Il grafico che segue evidenzia il trend del debito verso banche.

Andamento debiti verso banche



5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Secondo lo studio del Fondo Monetario Internazionale (fonte: World Economic Outlook Update 2023) nei prossimi ventiquattro mesi dovrebbe registrarsi un decremento del tasso d'inflazione globale, questo a causa di una bassa crescita economica. Essa dovrebbe quindi attestarsi al 6,6% nel 2023 e al 4,3% nel 2024, permanendo tuttavia ancora al di sopra dei livelli pre-pandemia. Al mese di gennaio le previsioni sono quelle di una discesa della crescita globale al 2,9% nel 2023, che tuttavia si ritiene inizi a risalire al 3,1% l'anno successivo. L'aumento dei tassi di interesse deciso dalle banche centrali e la guerra in atto in Ucraina continuano a pesare sulle attività economiche, seppure la recente riapertura della Cina Popolare abbia aperto la strada a una ripresa più rapida del previsto.

Gli analisti del Fondo Monetario Internazionale delineano gli scenari economici per i prossimi mesi. Nel documento diffuso alla fine di gennaio 2023 viene prevista una diminuzione della crescita globale, la stima indica un 3,4% nel 2022, un 2,9% nel 2023, per poi risalire a un 3,1% nel 2024.

World Economic outlook update 2023

La previsione per il 2023 è di 0,2 punti percentuali superiore a quella prevista nel World Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2022, tuttavia inferiore rispetto alla media storica (2000-2019) del 3,8 per cento. L'aumento dei tassi di interesse decisi dalle banche centrali allo scopo di contrastare il fenomeno inflattivo, unitamente al perdurante conflitto in Ucraina, continuano a costituire un gravame sulle attività economiche. Inoltre, la rapida diffusione del Covid-19 nella Repubblica popolare cinese lo scorso anno ha frenato la crescita, seppure le recenti riaperture decise da Pechino abbiano riaperto la strada a una ripresa più rapida. Per quanto concerne il tasso globale di inflazione, gli analisti del Fmi ritengono che sia destinato a scendere dall'8,8% del 2022 al 6,6% nell'anno in corso, per poi attestarsi al 4,3% nel 2024, un valore che resta in ogni caso ancora superiore di circa il 3,5% a quello del periodo pre-pandemico, (2017-2019).

Fattori di rischio

Nei confronti di un rialzo deprime la plausibile maggiore spinta dalla domanda, finora repressa in numerose economie, oppure un calo più rapido del tasso di inflazione, ma questo non elimina dallo scenario previsionale delineato le gravi conseguenze sanitarie che in Cina sono in grado di frenare la ripresa, la possibile intensificazione del confronto bellico scatenato dalla Russia in Ucraina e, infine, i costi di finanziamento globali maggiormente ridotti, che potrebbero peggiorare il disagio del debito. Inoltre, va altresì considerato che i mercati finanziari potrebbero anche improvvisamente riprezzare in risposta a notizie sfavorevoli sull'inflazione, mentre l'accentuarsi della frammentazione geopolitica costituirebbe un ostacolo al progresso economico.

Alla ricerca di una duratura stabilità

Per la maggior parte delle economie del mondo la priorità resta il raggiungimento di una situazione duratura caratterizzata da un basso tasso d'inflazione. Al riguardo gli analisti del Fmi sottolineano come, stante condizioni monetarie più restrittive e una bassa crescita, fattori in grado di incidere negativamente sulla stabilità finanziaria e del debito, sarebbe necessario ricorrere a strumenti *macroprudenziali* e rafforzare al contempo la ristrutturazione del debito. L'accelerazione delle vaccinazioni contro il coronavirus in Cina potrebbe salvaguardare la tendenza alla ripresa economica, fatto che avrebbe ricadute positive nella regione asiatica. Il sostegno fiscale – proseguono gli autori del World Economic Outlook Update – dovrebbe essere più mirato nei confronti di coloro i quali risentono in misura maggiore dell'incremento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia, questo a fronte di una revisione in senso riduttivo delle misure di sgravio fiscale assunte in precedenza su vasta scala. Infine, viene evidenziato come una cooperazione multilaterale più forte risulti essenziale ai fini della preservazione dei vantaggi ottenuti attraverso il sistema di regole stabilite allo scopo di mitigare i mutamenti climatici, limitando quindi le emissioni climalteranti e incrementando i volumi di investimenti «green».

Conseguenze pandemia Covid-19 sul TPL

Secondo lo studio dell'Associazione Trasporti ASSTRA (fonte: ASSTRA, Equilibrio economico-finanziario dei contratti di servizio stato dell'arte – comunicazione agli Enti copetenti (affidanti e/o soci), gli effetti della pandemia stanno pregiudicando i conti economici ed i bilanci delle aziende di TPL. Il crollo dei passeggeri ha comportato un calo proporzionale dei ricavi da traffico che compromette l'equilibrio economico-finanziario delle imprese e dei contratti di servizio di trasporto pubblico.

A livello medio nazionale, la perdita dei passeggeri trasportati, e conseguentemente di ricavi tariffari, è stata pari al -50% nel 2020 e al -42% nel 2021 rispetto al 2019 (ultimo anno prima del Covid). E a pesare sui bilanci delle aziende c'è anche l'impennata dei costi spinta dal caro energia.

Nel 2022, mentre la domanda complessiva di mobilità dei cittadini (pubblica e privata) ha raggiunto un volume molto vicino alla soglia pre pandemica (-6% rispetto al 2019), la domanda di TPL è ancora lontana dai livelli pre Covid. Un'indagine condotta da ASSTRA ha rilevato una perdita stimata della domanda, rispetto al 2019, pari a -21% per il 2022 e -12% (stimata) per il 2023.

Agli effetti devastanti del Covid si aggiunge l'incremento esponenziale dei costi per l'energia di trazione che sta incidendo in modo significativo sull'equilibrio economico-finanziario del settore del TPL ed in particolare sui costi operativi di produzione e di erogazione dei servizi che non sono mai stati sospesi in pandemia ma anzi potenziati per garantire una mobilità compatibile con le emergenze sanitarie. Si evidenzia che a differenza degli altri settori delle *public utilities*, il settore del TPL non ha avuto la possibilità di riversare l'aumento dei costi sull'utente apportando variazioni al livello delle tariffe bloccate dalla fase emergenziale.

Proposte di riorganizzazione del settore

Secondo lo studio dell'Associazione Trasporti ASSTRA (fonte: ASSTRA, XVII Convegno Nazionale, comunicato del 31 gennaio 2023) il Covid 19 e i nuovi servizi di trasporto richiesti, e nello stesso ambito, la convergenza tra transizione ecologica e digitalizzazione e, a seguito del conflitto ucraino, la crisi energetica e l'inflazione, richiedono interventi mirati per favorire la competitività del settore, la stabilità del quadro normativo e la certezza delle risorse economiche a disposizione.

In dettaglio le richieste di ASSTRA si articolano in quattro aree di intervento.

1 Regole

Intervento normativo che elimini ogni disomogeneità del quadro regolatorio nazionale rispetto alla normativa comunitaria di settore contenuta nel Regolamento 1370/2007/CE.

Revisione del Testo unico delle società partecipate che vada verso una semplificazione e l'eliminazione di vincoli e limiti per le società partecipate non coerenti con i principi comunitari e con gli obiettivi di competitività e non discriminazione.

Revisione delle disposizioni nazionali sui servizi interregionali statali illegittime per incompatibilità con la disciplina comunitaria e nazionale sui servizi di trasporto pubblico locale.

2 Risorse

Meccanismi automatici di indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti; iniezione strutturale aggiuntiva di risorse in conto esercizio per supportare ed accompagnare gli ingenti e straordinari investimenti e finanziare i nuovi servizi di TPL; accelerazione dei processi di pagamento.

Copertura integrale dei "mancati ricavi Covid-19" per il 2021 ed il 2022 ed interventi strutturali ed automatici per coprire i maggiori costi energetici.

Piena applicazione dei "costi standard" tenuto conto delle innovazioni tecnologiche, dei nuovi obiettivi programmatori e delle diverse dinamiche di costo.

Criteri di aggiornamento automatici delle tariffe nei contratti di servizio (c.d. "price cap" regolato dall'Art) e maggiore flessibilità tariffaria a favore delle imprese; incentivi alla diffusione dei sistemi di bigliettazione elettronica e digitalizzazione dei pagamenti per rendere più attrattivo e innovativo il trasporto pubblico locale e arginare il crescente fenomeno dell'evasione tariffaria.

3 Innovazione

Convergenza verso una transizione energetica sempre e comunque finalizzata all'acquisto di mezzi ad alimentazione alternativa, ma più adeguata gradualità, al fine di tener conto delle diverse realtà ed esigenze territoriali, della reale e tempestiva attuazione di investimenti necessari e conciliare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e sociali, con la sostenibilità economica delle imprese.

Neutralità della governance nella gestione dei sistemi digitali integrati ("ad esempio Mobility-as-a-Service al fine di garantire equità di trattamento e non discriminazione degli operatori coinvolti, considerando la leva tariffaria quale fattore fondamentale per la competitività delle imprese).

4 Politiche aziendali

Incremento dei livelli di produttività del lavoro associato ad un sistema di relazioni industriali adeguato alle sfide del processo tecnologico.

Promozione, secondo logiche industriali e sulla base dei contesti di mercato, di sinergie tra imprese attraverso forme di aggregazione tra aziende per la realizzazione di obiettivi comuni (ad es. centralizzazione degli acquisti), produttivi (ad es. sinergie sulla flotta), organizzativi (ad es. personale di staff condiviso e circolarizzazione delle competenze).

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- l'assemblea (straordinaria e ordinaria) del Socio del 18 gennaio 2023 che ha modificato l'art. 32 (Collegio sindacale) dello Statuto (parte straordinaria) e nominato il componente del collegio sindacale nonché conferito l'incarico di Revisore legale dei conti (parte ordinaria);

- l'incasso (nel mese di gennaio 2023) dell'ulteriore saldo relativi ai minori introiti del 2020 e dell'acconto del 2021 a valere sul "Fondo indennizzo ricavi TPL", di cui all'art. 200, D.L. 34/2020.

Con riferimento agli accadimenti scaturenti dal conflitto Russia/Ucraina, si rappresenta l'inesistenza di rapporti commerciali con operatori economici residenti nei Paesi interessati dalla guerra, né tantomeno finanziari.

Si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto rilevantissimo sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso.

L'emergenza ha prodotto il crollo della domanda di mobilità pubblica e, per l'effetto, quello dei ricavi tariffari (da biglietti e abbonamenti) condizionando la stabilità economico-finanziaria degli operatori del settore.

Per sostenere le perdite da mancati ricavi tariffari, importanti misure statali sono state stanziare a sostegno del settore mediante la costituzione di uno specifico "Fondo indennizzo ricavi TPL", istituito dall'art. 200, D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio). Il predetto Fondo è sorto con una dotazione iniziale di € 500 milioni e aumentata nel corso del 2020, del 2021 e del 2022 in ragione dell'accertamento delle perdite per mancati ricavi, e precisamente:

- nel corso del 2020 il Fondo straordinario è aumentato di € 337,17 milioni (ex art. 44 D.L. 104/2020) e di € 200 milioni (ex art. 22 ter D.L. 137/2020) destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dal 23 febbraio 2020 (decorrenza delle misure di contenimento dell'emergenza Covid-19 ex D.L. 23 febbraio 2020 n. 6) rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del biennio precedente.
- nel corso del 2021 il Fondo è stato incrementato di € 800 milioni (ex art. 29 D.L. 41/2021) destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari in via prioritaria nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine delle limitazioni di accesso a bordo;
- nel corso del 2022 il Fondo è stato ulteriormente aumentato di € 350 milioni (ex art. 1, comma 477, L.197/2022). Il predetto incremento del Fondo è rifinanziato per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Complessivamente, il Fondo indennizzo ricavi TPL si attesta a € 2.187,17 milioni destinato a compensare i mancati ricavi tariffari nel periodo 23 febbraio 2020-31 marzo 2022.

Con riguardo allo stato dei pagamenti, sono state liquidate alle regioni € 1.837,17 milioni, pari alle intere somme stanziare nel corso del 2020 e del 2021 (ex DD.II. 340/2020, 541/2020, 33/2021, 61/2021, 489/2021, 546/2021 e 289/2022).

Mentre le somme liquidate in acconto alle regioni sono state conteggiate stimando una riduzione di ricavi media (del 55%) dei ricavi tariffari rivenienti dalla banca dati dell'Osservatorio nazionale TPL nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018 (biennio precedente lo stato emergenziale), le somme liquidate a saldo sono state calcolate sulla base dei dati consuntivi (del 2020) degli operatori siccome iscritti dagli stessi nell'apposita piattaforma dell'Osservatorio TPL.

Con riferimento alla TUA, nel triennio 2020-2022 il crollo della domanda, rispetto al periodo pre-Covid, ha prodotto una sensibile perdita di ricavi da traffico (pari a -€ 13,3 milioni nel 2020, -€ 7,2 milioni nel 2021 e -€3,7 milioni nel 2022). A fronte di tali mancati introiti la Società ha attuato politiche di contrazione dei costi operativi e ha fatto ricorso alle risorse statali straordinarie per il settore per € 13,7 milioni.

Nelle more della puntuale definizione delle risorse, in via prudenziale, la Società non ha provveduto nel 2022 a stanziare ricavi a tale titolo.

7. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

La Società prevede di sviluppare le attività in continuità con quanto realizzato nel corso del 2022.

Ad ogni modo, considerate il settore ove la Società opera e tenuto conto dello scenario nazionale e internazionale, si ritiene che la Società goda di una buona stabilità avendo dimostrato ottime capacità di reattività e resilienza negli esercizi intercorsi caratterizzati da condizioni di mercato extra ordinarie intervenute per effetto della situazione pandemica e del conflitto Russo-Ucraino.

La società, in linea con quanto previsto nel piano industriale 2023-2025, ha proseguito il programma di rinnovo della flotta secondo i nuovi standard di sostenibilità ambientale procedendo nel corso del 2023 all'introduzione nel parco mezzi di n. 100 bus a metano di cui n. 50 già consegnati e di n. 3 elettrotreni.

Inoltre il 29 giugno 2023 la società ha concluso la procedura di gara per l'acquisto di n. 4 bus elettrici (con possibilità, in base alle economie di gara di aggiungere un ulteriore bus) e ha effettuato le opere edili ed impiantistiche per la realizzazione dei punti di ricarica tramite le colonnine in dotazione ai bus in fase di acquisto.

TUA ha completato il progetto di fattibilità tecnico economico (valore euro 1.500.000,00) per la realizzazione dell'impianto di metano presso un terreno di proprietà ubicato nell'ambito della zona industriale di Sulmona ed ha avviato le procedure di appalto integrato, previsto dalla norma, per l'affidamento contemporaneo della progettazione esecutiva e della esecuzione dell'opera. Sono state formalizzate le procedure con SNAM per individuare il Punto di Riconsegna della linea metano e presentato al SUAP di Sulmona l'istruttoria per il rilascio del permesso di costruire, la pratica antincendio e l'AUA (ambiente) necessari alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il MAAS, TUA sta realizzando un ambizioso progetto di monitoraggio della flotta e bigliettazione elettronica che, attualmente, è nella fase di assessment e functional and solution design ossia formalizzazione dei requisiti e personalizzazioni. Inoltre, TUA ha partecipato attivamente al bando ministeriale ABRUZZO MAAS 4 ITALY fornendo supporto alla regione Abruzzo per la realizzazione del RAP (Regional Access Point). Infine TUA ha risposto all'avviso pubblico indetto recentemente dalla Regione Abruzzo per promuovere i servizi di sharing mobility con lo scopo di promuovere, in ottica MAAS, la connessione tra l'utenza del TPL di TUA e i fruitori di un servizio di e-bike sharing.

Piano industriale 2023-2025

Il documento intende rappresentare, ai sensi del Disciplinare per il controllo analogo sulle società *in house* della Regione Abruzzo - approvato con DGR 14 marzo 2017 n. 109 - la strategia aziendale e gli obiettivi economico finanziari che la Società intende perseguire nel periodo 2023-2025, valutando nel contempo la coerenza con le grandezze fissate nel Piano Economico Finanziario (PEF), allegato al contratto di servizio, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 539/2017 del 29 settembre 2017.

Nel triennio considerato, la TUA proseguirà, pur con i necessari adeguamenti in ordine ai tempi e alle modalità di realizzazione, nel perseguimento degli obiettivi previsti nei precedenti Piani con particolare focalizzazione sui seguenti argomenti:

- Completamento del processo di rivisitazione del CRM e della piattaforma ticketing in ottica MAAS;
- Miglioramento della redditività di tutte le linee di business;
- Riduzione dei tempi processi interni;
- Miglioramento dei servizi all'utenza attraverso il miglioramento della qualità degli stessi ai fini del miglioramento della fruibilità da parte dell'utenza.

Inoltre si perseguirà il raggiungimento degli obiettivi di:

- Riorganizzazione delle linee automobilistiche attraverso l'integrazione con il sistema filoviario
- Utilizzo dei servizi a chiamata nelle aree a domanda debole;
- Integrazione tariffaria ferro/ferro e gomma/ferro;
- Introduzione pagamento del viaggio anche con carte di credito direttamente a bordo del mezzo;
- Valorizzazione del sistema ferroviario attraverso la proposta di attivazione di servizi aggiuntivi;
- acquisto n. 100 nuovi bus
- realizzazione nuovo impianto erogazione metano
- razionalizzazione processi manutentivi (gara unica ricambi e full service)
- nuovo sistema bigliettazione e sala operativa
- aumento ricavi da traffic
- aumento percorrenze ferro
- indizione gara per implementazione sistemi hardware di bordo e di terra per AVM e Control room e nuovo sistema di bigliettazione elettronica,
- acquisto software per integrazione sistemi hardware di bordo e bigliettazione mediante Consip.

Le azioni saranno orientate ai seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- 1) Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività a mercato ove queste siano antieconomiche e potenzialmente lesive della stabilità finanziaria della società;
- 2) Razionalizzazione dei processi e dei servizi (con ottimizzazione del processo di manutenzione e conseguente riduzione dei costi);
- 3) Utente al centro (attivazione di un moderno sistema di CRM);
- 4) Innovazione e sviluppo;
- 5) Crescita sostenibile, (compreso il contenimento della spesa energetica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici);
- 6) Azienda Trasparente.

Ogni obiettivo strategico viene declinato in obiettivi operativi, per ciascuno dei quali vengono definiti azionari, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Gli obiettivi contenuti nel presente Piano Programma saranno posti alla base del sistema di indicatori relativi alla definizione del Premio di Risultato per il personale dipendente e per i Dirigenti, quali, a titolo esemplificativo:

- Riduzione/ottimizzazione turni (km per addetto= km/n. medio operatori esercizi);
- Riduzione corse non effettuate (val. MAX 0,8% distinto per urbano extraurb. e ferroviario);
- Riduzione oneri per straordinari e trasferte
- Riduzione dei fermi tecnici % (n. fermi e tempo medio di fermo macchina);
- Riduzione costo chilometrico della manutenzione (Costo manutenzione/km)
- Incremento ricavi da traffico secondo percentuali da definire
- Ottimizzazione relazioni con la clientela/stakeholders (gradimento google – miglioramento recensioni)
- Implementazione software (da definire per singola area)
- Geolocalizzazione con informazione a bordo ed alle fermate
- Riduzione lead time (tempi di tempi acquisto/collaudato/fatturazione/registrazione/pagamento/implementazione/consuntivazione/gestione processi)
- Adeguamento procedure

Gli obiettivi operativi verranno, altresì, riportati nelle schede di valutazione delle performance, effettuata ogni anno dall'Azienda, previste dal relativo regolamento approvato con DGR n. 759 del 6.12.2019 nell'intento di coinvolgere attivamente ogni lavoratore nella vita dell'organizzazione.

r	N	%	Obiettivo strategico triennale	Nr	Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale	Area interessata	Stato di attuazione		
							2023	2024	2025
1		5	Razionalizzazione delle attività a mercato	1A	Individuazione di un partner industriale	Direzione Generale Area legale e Area affari generali	X		
2	0	4	Razionalizzazione dei processi e dei servizi	2A	Rimodulazione della produzione dei servizi TPL ed integrazione con sistema filoviario	Esercizio (gomma - ferro); Manutenzione impianti e officine (gomma - ferro)	X	X	X
				2B	Riorganizzazione processo manutenzione autobus e treni e gare uniche ricambi ferro e gomma	Manutenzione impianti e officine (gomma - ferro)	X	X	X
				2C	Riorganizzazione vendita titoli di viaggio e integrazione tariffaria gomma - ferro e Trenitalia	Area commerciale/Area amministrativa	X	X	X
				2D	Lotta all'evasione	Area commerciale/Area amministrativa	X	X	X
				2E	Nuova produzione chilometrica ferroviaria	Esercizio ferro	X	X	X
				2F	Riduzione del contenzioso aziendale	Area legale	X	X	X
3	0	3	Utente al centro È intendimento aziendale migliorare la qualità del servizio complessivamente reso all'utenza, in termini regolarità e puntualità, confort del parco mezzi, facilità di fruizione dell'offerta, miglioramento della comunicazione e dell'immagine aziendale.	3A	Implementazione nuovo sistema di ticketing e installazione di lettori Smart Card e carte di credito a bordo dei mezzi	Area Commerciale	X	X	
				3B	Potenziamento Call Center e Sala Operativa		X	X	
				3C	Ri-organizzazione CRM (Customer Relationship Management)		X	X	
				3D	Rinnovo del parco rotabile gomma e ferro	Area acquisti/ Area tecnica	X	X	X

4	0	Innovazione e sviluppo	4A	Sperimentazione nuove forme di alimentazione (metano liquido e idrogeno)	Area tecnica		X	X
			4B	Miglioramento e standardizzazione dei processi informativi aziendali	Area ICT/Area amministrativa/Area tecnica	X	X	X
			4C	Riduzione costi energetici	Area tecnica	X	X	X
5	5	Azienda Trasparente	5A	Trasparenza e prevenzione della corruzione e Realizzazione degli obiettivi annuali del piano triennale PTPCT della Società	Area affari generali	X	X	X
			5B	Carta dei Servizi	Area commerciali	X		
			5C	Codice Etico e di comportamento	Direzione Generale	X		
			5D	Regolamento UE 679/2016 (GDPR)	Direzione Generale	X	X	X
			5E	Rispetto di tutti di tutti gli adempimenti di cui alla DGR n. 109/2017	Area Pianificazione econollo	X	X	X

Azioni realizzative a supporto degli obiettivi

1A Individuazione di un partner industriale

Al fine di sviluppare il trasporto merci su rotaia e riequilibrare la situazione economica dell'Azienda, garantendo il ripiano del saldo intercompany generatosi negli anni, a seguito dell'esito negativo dell'indagine di mercato effettuata, volta ad accertare se vi siano operatori economici interessati ad assumere la qualifica di socio di minoranza della società Sangritana S.p.A. tramite sottoscrizione di un aumento di capitale riservato e inscindibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, TUA, nell'intenzione di ribandire nuova procedura di cui allo scopo, procederà nella stessa alla valutazione delle eventuali offerte economiche che riceverà dagli operatori al fine di individuare il partner industriale, che presenterà la migliore offerta economica e tecnica.

L'operazione riguarderà il 30% del capitale sociale.

Nel mentre saranno implementate una serie di attività volte a favorire il conseguimento di economie di scala con la capogruppo, attraverso l'utilizzo di fattori della produzione comuni (mezzi di soccorso, lavoratori, ecc.).

La situazione del settore merci risente, come gli altri settori, dell'aumento dei costi energetici e della riduzione della capacità produttiva delle aziende, con assottigliamento dei margini industriali.

2A Rimodulazione della produzione dei servizi TPL ed integrazione con sistema filoviario

Qualora intervenga, nel periodo di cui al presente Piano Programma, un provvedimento di riavvio dei lavori sul tracciato filoviario e idonea autorizzazione all'inizio del servizio, TUA procederà, in un'ottica di miglioramento, ad efficientamenti dell'esercizio legati ad esigenze di ottimizzazione dello stesso attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni e l'integrazione del servizio su gomma con il servizio filoviario.

2B Riorganizzazione processo manutenzione autobus e treni e gare uniche ricambi ferro e gomma

La centralità del processo di manutenzione dei mezzi, porterà a una profonda rivisitazione delle procedure, sia per il settore automobilistico che ferroviario.

L'inserimento di nuovi mezzi con alimentazione alternative prevederà un aggiornamento delle attuali competenze e professionalità e una revisione degli attuali processi.

Oltre all'inserimento in organico di figure tecniche dotate di elevate specializzazioni, l'intero processo manutentivo sarà profondamente rinnovato con la messa in funzione dell'applicativo InfoPms, che consentirà la gestione informatizzata delle commesse di lavorazione e la programmazione e controllo delle attività di manutenzione, ottenendo un maggior controllo dei costi, una ottimizzazione nella gestione dei processi con conseguente accrescimento della competitività aziendale.

Nel processo di manutenzione ferroviario è stato ultimamente sviluppata una nuova procedura sul sistema applicativo Sap che consentirà una gestione informatizzata dell'intero processo manutentivo, necessario, altresì, per la certificazione dell'impresa all'ANFISA.

È inoltre previsto l'espletamento della gara unica dei ricambi, sia per il ferro, che per la gomma che garantirà un migliore approvvigionamento e una riduzione della spesa.

2C Riorganizzazione vendita titoli di viaggio e integrazione tariffaria gomma – ferro e Trenitalia

Nell'ottobre 2021 ha avuto avvio un progetto di sperimentazione dell'attivazione di una soluzione EMV a servizio di un'area limitata (linea Penne – Pescara e linea urbana n. 10, esercita con bus elettrici) e, conseguentemente, su un ridotto numero di mezzi.

L'attività sperimentale prevede la suddivisione in tre fasi, dalla durata complessiva di due anni, e il coinvolgimento delle maggiori aziende produttrici di emittitrici e soluzioni software per la vendita di titoli con pagamenti elettronici oltre che di Poste Italiane e American Express quali acquirer.

Durante la sperimentazione relativa agli anni 2023-2025 si procederà all'implementazione delle modalità di calcolo della tariffa tramite Check-IN/Check-OUT e all'attivazione dei servizi Web per consentire lo sviluppo del servizio di controlleria da parte di terzi e il calcolo automatico della miglior tariffa applicabile.

Tale sperimentazione ha la funzione di rilevare l'effettiva fruizione del servizio e le eventuali criticità su un campione limitato di linee in modo da individuare le eventuali azioni correttive prima dell'implementazione sull'intero parco mezzi. La sperimentazione EMV sarà integrata nella nuova soluzione hardware che emergerà in sede di gara, in modo da salvaguardare gli investimenti effettuati e prevenire gestioni disomogenee e non integrate.

Con il ritorno alla normalità post-pandemia ed il ripristino della vendita a bordo autobus, si valuterà l'acquisto di ulteriori dispositivi Pos Pax, per l'emissione di titoli di viaggio a bordo degli autobus e dei treni, il controllo degli abbonati e dei titoli elettronici, l'emissione e la riscossione di sanzioni, anche con le carte di credito.

TUA sta esaminando la possibilità di integrare tali dispositivi con il sistema di vendita di Trenitalia, al fine di verificare i titoli di viaggio di quest'ultima e pervenire dunque alla quantificazione degli utenti trasportati sui treni aziendali.

A seguito dell'esito della gara per l'evoluzione/sostituzione dell'attuale piattaforma ticketing, con la completa integrazione di tutti i canali di vendita attivati, sarà agevolato il monitoraggio delle vendite, con un investimento stimabile in 3,5 milioni di euro solo per la parte software, tramite accordo quadro Consip.

2D Lotta all'evasione

La reintroduzione con O.P.G.R. 40/2021 della possibilità di operare controlli a bordo dei mezzi, consentirà di rivedere il processo di controllo dei viaggiatori. In particolare gli accertamenti verranno concentrati sulle linee di maggior frequentazione. Attraverso l'utilizzo di dispositivi di nuova tecnologia denominata "Pos Pax" migliorerà il processo di riscossione delle sanzioni, prevedendo la possibilità di pagamento delle multe direttamente a bordo del mezzo nonché il processo di informatizzazione dell'intero sistema di controlleria.

Si ritiene che l'insieme delle misure messe in atto dall'Azienda per agevolare l'acquisto e la validazione dei titoli di viaggio unitamente ad una più agevole prenotazione del posto a bordo dei mezzi (in alcuni casi obbligatoria) riducano la possibilità di effettuare viaggi a bordo dei mezzi senza essere in possesso del relativo titolo.

Saranno, inoltre, ideati appositi piani di azione che prevedano l'utilizzo di personale di controlleria attraverso incontri di sensibilizzazione sul territorio, in particolare rivolti alle scuole, sull'importanza del rispetto delle norme sulla circolazione e dell'acquisto del biglietto.

Si ipotizza, altresì, l'ausilio di una società esterna, che possa affiancare il personale nell'attività di controlleria e curare la successiva fase di recupero delle sanzioni prevedendo l'introduzione di un nuovo sistema misto, interno/esterno, che consenta di far crescere i proventi da traffico e contestualmente limitare l'evasione tariffaria.

A tal proposito, è intendimento iniziare la citata attività a partire dall'Area Metropolitana, che per frequenza di servizi e per elevata utenza, richiede sicuramente un impegno ed una attenzione maggiore rispetto ad altre aree.

Pertanto, sarà sottoposto a sperimentazione un nuovo modello organizzativo, limitato inizialmente a 6 mesi, che possa fornire concreti risultati e dare indicazioni per l'adozione di un impianto efficace e dinamico di contrasto all'evasione.

Fermo restando che per l'esercizio extraurbano – in affiancamento alle attuali risorse interne dislocate nelle varie UPE - può essere studiato un sistema di incentivazione degli operatori di esercizio che possa determinare l'innalzamento dei ricavi da vendita di biglietti e, per le linee strettamente urbane e suburbane le azioni da intraprendersi hanno la necessità di un intervento shock.

Potenziando l'attività di verifica all'interno della Società, attraverso uno svolgimento integrato (congiunto o disgiunto) delle verifiche tra personale interno ed esterno, sarà possibile concretamente ridurre il fenomeno dell'evasione, azione fondamentale per recuperare preziose risorse e un segno di rispetto per tutti coloro che correttamente acquistano biglietti e abbonamenti.

Nell'ambito del processo di valorizzazione delle risorse interne, durante il predetto periodo sperimentale, il personale interno potrà, altresì, usufruire di corsi di formazione specifica all'uopo organizzati.

2E Nuova produzione chilometrica ferroviaria

A seguito dell'acquisto di nuovi treni, la Società auspica un aumento delle percorrenze ferroviarie come ampiamente descritto nei precedenti paragrafi.

2F Riduzione contenzioso azienda

Tra tutte le cause elencate in calce sono evidenziate quelle con maggiore potenziale impatto da un punto vista economico, inerenti sia le cause di lavoro, (es. contenziosi per procedure di licenziamento, ricorsi per profili parametrici inferiori alle mansioni svolte oltre ulteriori fattispecie quali collocamenti in quiescenza, mancata assunzione in azienda incorporata) sia le altre tipologie di contenzioso, tra le quali meritano una evidenziazione quelle inerenti:

- ad imprese di pulizie per contestazioni alle fatturazioni delle prestazioni;
- al Comune dell'Aquila per l'utilizzo del capolinea di Collemaggio e di spazi in locazione. Al riguardo si segnala il permanere di decreto ingiuntivo esecutivo in favore del Comune che, pur se allo stato non ancora azionato, ha fatto sorgere l'opportunità, condivisa dal legale della società, di un pagamento parziale in via prudenziale;
- alla causa promossa dalla curatela del fallimento Sistema per mala gestio relativamente al periodo 2013-2016. A tale riguardo, costituitisi in giudizio la società e gli altri convenuti, sono stati chiamati in causa gli enti assicurativi.

Tra il contenzioso amministrativo, positiva importanza riveste l'intervenuta perenzione delle cause promosse da vettori privati, contro la Regione e nei confronti di TUA, che avevano impugnato i provvedimenti di affidamento in house. Restano ancora pendenti i giudizi per la definizione dei servizi minimi e di subconcessione in quanto le relative sentenze, che hanno riconosciuto in parte infondati ed in parte inammissibili i ricorsi dei vettori privati, non sono ancora passate in giudicato. Contenzioso amministrativo di rilievo attiene al ricorso promosso dal Comitato Strada Parco per l'annullamento degli interventi e conseguenti iniziative relativi all'impianto filoviario di Pescara – Montesilvano. Il ricorso è stato notificato anche al competente Ministero, alla Regione ed ai Comuni interessati ed è in attesa di discussione nel merito. Altro giudizio riguarda l'occupazione di terreni di proprietà dei ricorrenti, ritenuta dagli stessi illegittima, per la realizzazione di un tracciato ferroviario per l'unificazione delle stazioni ferroviarie RFI e FAS nel Comune di Castel di Sangro.

Per le cause di lavoro merita menzione positiva la pronuncia della Corte d'Appello dell'Aquila, che ha ridotto sensibilmente l'importo dovuto ad un ex dirigente tecnico a seguito di licenziamento, con conseguente diritto di TUA alla restituzione di somme, salvo l'esito del pendente ricorso in Cassazione. È tuttora pendente il giudizio per Cassazione promosso da ex dipendente di società privata non transitato nell'allora FAS. Per tale contenzioso, pur avendo conseguito già esiti favorevoli nei primi due gradi di giudizio, rimane l'alea del terzo grado, non trascurando pertanto, considerato l'alto valore della causa, ipotesi transattive. Inoltre, è da considerare il contenzioso relativo al recesso datoriale nei confronti di dipendenti in ragione del possesso dei requisiti per il pensionamento di vecchiaia che in parte si è concluso con accordi transattivi, in adesione alle valutazioni del legale della società, in parte è pendente tenuto conto dell'orientamento di alcune pronunce favorevoli all'azienda.

In merito all'obiettivo del contenimento del contenzioso, premesso che nell'ultimo periodo si è consolidata una riduzione con esiti positivi di numerose cause, si conferma il ricorso in modo più consistente rispetto al passato ad accordi transattivi con le controparti.

Riguardo a tale strumento è tuttavia da tenere presente che la natura pubblica della società, per di più soggetta a controllo analogo da parte della Regione, consiglia un utilizzo limitato solo a strette occorrenze della transazione, che in ogni caso implica per l'azienda esborsi economici indipendentemente da una sentenza del giudice.

Inoltre, considerato che i contenziosi sono le conseguenze finali di scelte e comportamenti non condivisi dalle controparti, ulteriore riduzione dei giudizi potrà derivare da azioni preventive e congiunte dei vari settori aziendali interessati alle materie e oggetti delle controversie.

L'elenco delle cause in corso con maggiore potenziale impatto da un punto vista economico, inerenti sia le cause di lavoro, (es. contenziosi per procedure di licenziamento, ricorsi per profili parametrici inferiori alle mansioni svolte oltre ulteriori fattispecie quali collocamenti in quiescenza e mancata fruizione di ferie, mancate retribuzioni di soste, mancata assunzione in azienda incorporata) sia le altre tipologie di contenzioso, è riportato in allegato.

3 Utente al centro

Al fine di migliorare la qualità del servizio complessivamente reso all'utenza, in termini di regolarità e

puntualità, confort del parco mezzi, facilità di fruizione dell'offerta, miglioramento della comunicazione e dell'immagine aziendale nonché di rendere un servizio sempre più confacente alle esigenze dell'utenza, TUA sta mettendo in atto una serie di iniziative atte a migliorare la qualità percepita.

Tra queste iniziative rientrano sicuramente il miglioramento delle funzionalità dell'APP brandizzata, l'implementazione della piattaforma di gestione delle prenotazioni sul TPL e della piattaforma per la gestione di servizi a chiamata.

Fondamentale sarà il potenziamento del call-center e dell'attività di customer care, per assicurare una migliore gestione dei reclami e la conseguente tempestiva adozione di misure preventive e correttive. Ulteriore evoluzione sarà la comunicazione proattiva, ad esempio per diffondere una campagna abbonamenti multicanale e ingaggiare nuovi utenti.

In tal modo TUA potrà mappare al meglio le esigenze dell'utente, le sue richieste di supporto e avrà una vista a 360° del passeggero, per offrire una customer experience migliore.

Al fine di assicurare una costante attenzione alla comunicazione con la clientela è stata ultimata l'implementazione della piattaforma di CRM attraverso il software cloud della società Salesforce Inc., leader nel settore. La piattaforma Service sarà usata per adeguare, secondo le direttive dell'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), il modulo dei reclami e consentirà di raccogliarli, monitorarli e gestirli secondo le modalità ed i tempi prestabiliti dalla normativa vigente.

Inoltre, saranno integrati tutti i canali di customer care consentendo di:

- Aumentare la produttività degli operatori, che avranno accesso immediato a una visione completa del cliente, su un'unica piattaforma integrata (interazione omonicanale).
- Integrare facilmente le chiamate: Grazie all'integrazione della telefonia del contact center con Amazon Connect si riuscirà a sfruttare un'ampia gamma di vantaggi come telefonia cloud intelligente, IVR, instradamento e archiviazione delle chiamate, con i dati CRM. Gli operatori potranno aiutare i clienti in modo più efficace integrando il canale telefonico insieme ai canali web e social. Ciò consentirà agli utenti di parlare con l'operatore giusto, al momento giusto.
- Usare l'intelligenza artificiale (es. BOT), grazie alla quale si potranno ridurre i tempi medi di gestione e offrire un'esperienza cliente senza interruzioni con l'aiuto della trascrizione vocale di Amazon Connect e dei consigli basati sull'intelligenza artificiale. Ciò offrirà inoltre ad operatori e supervisor la piena visibilità dei dati dei clienti dai canali voce e CRM in tempo reale. La piattaforma analizzerà le conversazioni utente-operatore e fornirà gli avvisi ed i suggerimenti, consentendo agli operatori di risolvere i problemi degli utenti più rapidamente.
- Ottenere report e dashboard utile al monitoraggio degli indicatori di interesse.

4A Sperimentazione nuove forme di alimentazione

A seguito della positiva collaborazione con il Centro di ricerca Interdipartimentale di Trasporti e Mobilità Sostenibile (CITraMS), costituito dall'Università degli Studi dell'Aquila con il coinvolgimento dei 7 Dipartimenti dell'Ateneo e di diversi esperti nazionali ed internazionali di settore, per promuovere l'interdisciplinarietà delle tematiche di analisi, proposizione e sperimentazione connesse ai diversi sistemi e modalità di trasporto ed ai loro impatti sociali, economici ed ambientali continuano le sperimentazioni su innovative forme di trazione, in particolare elettrico e idrogeno (progetto Life3H) e integrazione tra sistemi di alimentazione diversi, in particolare dual fuel (gasolio metano) e miscele di metano e idrogeno (studio in collaborazione con Università dell'Aquila e Istituto STEMS (Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili) del CNR di Napoli per la misurazione delle emissioni inquinanti). Inoltre, si prevede di sperimentare l'utilizzo dell'idrogeno per i rotabili ferroviari, acquistando treni a trazione trimodale (con Fuel Cells alimentate ad idrogeno, a batteria o elettrico tramite pantografo).

A seguito della trasformazione energetica, della implementazione del materiale rotabile nell'ambito del potenziamento della flotta aziendale di autobus alimentati a gas metano che prevede l'acquisto di circa 100 nuovi autobus, anche in relazione al programma di svecchiamento specifico di parte della flotta, è intenzione della TUA, in base alle nuove fonti di finanziamento che prevedono la copertura integrale delle spese per la realizzazione di impianti al servizio di nuove fonti di alimentazione, procedere alla realizzazione di 2 nuovi impianti di erogazione di metano.

La prima stazione di rifornimento di gas metano dovrebbe essere realizzata nell'esistente immobile aziendale di L'Aquila presso l'area di proprietà, ubicata sempre nell'ambito dell'ex Consorzio Industriale ora ARAP, della superficie complessiva di circa mq. 14.100, i cui fondi saranno disponibili dal 2025.

L'area predetta è tornata nelle disponibilità di questa Società a seguito degli interventi di bonifica ambientali, eseguiti a carico del precedente proprietario, così come richiesto dalla Regione Abruzzo su indicazione della Commissione Europea.

È prevedibile, salvo maggiori approfondimenti derivanti da una progettazione esecutiva, per la realizzazione dell'intervento un investimento di circa € 1.000.000 e potrebbe essere prevista la possibilità di adibire l'impianto anche al rifornimento di mezzi di altre aziende pubbliche della zona.

4B Miglioramento e standardizzazione dei processi informativi aziendali

Nell'ambito del processo di transizione digitale verranno messe in atto tutte quelle attività, meglio descritte nel relativo paragrafo, volte a sviluppare il processo informativo aziendale attraverso implementazioni hardware e software.

4C Riduzione costi energetici

Nell'ambito delle attività rivolte a garantire la sicurezza, l'efficienza e la manutenzione degli impianti tecnologici in dotazione dei depositi aziendali, nonché per il contenimento dei consumi energetici e dell'uso razionale dell'energia e dello sviluppo delle di tecnologie avanzate, occorre procedere, nelle forme e nelle condizioni previste dal codice dei contratti, alla redazione di uno studio ovvero di un progetto di fattibilità ovvero ad una gara ad evidenza pubblica, qualora tali servizi non fossero presenti su piattaforma Consip.

Il progetto di efficientamento energetico, da redigere a cura di TUA spa ovvero anche con l'ausilio delle Università, dovrà comprendere un piano economico finanziario elaborato sulla base dei costi storici sostenuti dalla nostra società per l'acquisito e l'utilizzo dei vettori energetici, dei costi per la manodopera, fornitura materiali e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti, ivi comprese le spese sostenute per la predisposizione della proposta progettuale del piano di fattibilità, dei capitolati e di quant'altro occorra per procedere con procedure di evidenza pubblica.

La possibilità di riconvertire tutti gli elementi e i corpi illuminanti, attualmente in uso con lampade al neon, con lampade a led, la sostituzione ovvero l'adeguamento di tutte le centrali termiche in dotazione ai depositi aziendali, oltre alla verifica dei consumi energetici di luce e gas potrebbero portare all'azienda sicuramente un vantaggio in termini sia economici ma soprattutto di risparmio energetico con forte impatto ambientale sulla comunità.

Obiettivo ulteriore è anche quello di valutare la possibilità di accedere al cd. "Conto termico 2.0", in vigore dal 2016, per incentivare attività e interventi di efficientamento energetico degli immobili e impianti aziendali.

In tale ambito è stata individuata anche la figura del cosiddetto "Energy Manager", attualmente svolto da tecnico esterno di comprovata esperienza e professionalità, tale da consentire all'accesso ai programmi energetici nazionali ed europei, la gestione di ciò che riguarda l'energia all'interno dell'azienda verificando i consumi, ottimizzandoli e promuovendo interventi mirati all'efficienza energetica e all'uso di fonti.

La Divisione Gomma potrà utilizzare i dati affinché sia predisposto un Capitolato tecnico prestazionale per la gara di efficientamento energetico di tutti i depositi aziendali. Per tali interventi è presumibile prevedere una somma indicativa di circa euro 600.000,00.

5A Trasparenza e prevenzione della corruzione e Realizzazione degli obiettivi annuali del piano triennale PTPCT della Società

TUA è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di un sistema di controllo interno aggiornato ed idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e partner commerciali.

A tal fine, ha avviato un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volto a verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei protocolli alle finalità previste dal d.lgs. 231/2001 e dalla L. 190/2012.

In particolare, attraverso l'adozione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), la Società ha perseguito i principali obiettivi di: vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto; diffondere la consapevolezza che dalla violazione del Decreto, delle prescrizioni contenute nel Modello e dei principi del Codice Etico e di Comportamento, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie (di natura pecuniaria e interdittiva) anche a carico della Società; consentire alla Società di prevenire e/o contrastare tempestivamente la commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto, grazie ad un sistema strutturato di monitoraggio sulla corretta attuazione del MOGC.

Il MOGC è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 23 ottobre 2018 e, alla luce delle modifiche del Decreto, attraverso l'inserimento di nuovi reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente, e dei mutamenti intervenuti nell'organizzazione e delle indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, è stato revisionato il 25 settembre 2020. E' attualmente in programma una nuova revisione del documento diretta a recepire le sopravvenute modifiche normative.

TUA, al fine di assicurare idoneità al MOGC, dopo aver effettuato una formazione generale nel corso del 2018, a partire da fine anno 2020 ha avviato l'attività formativa "Responsabilità amministrativa

delle persone giuridiche: principi sulla corretta applicazione del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) – d.lgs.231/2001”, indirizzata ai dirigenti e quadri aziendali. Per il restante personale, durante il corrente anno 2022, è stata avviata la formazione con un corso che tratta i seguenti argomenti: Responsabilità Amministrativa degli Enti ex d.Lgs. 231/01 e interrelazioni con il mondo dell’Anticorruzione - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) - Organismo di Vigilanza - Codice Etico e di Comportamento – Whistleblowing - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”.

Con il compito di assicurare l’efficace attuazione del MOGC, previa selezione pubblica, TUA ha nominato il proprio Organismo di Vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del MOGC.

Altro documento fondamentale adottato dalla Società, nella definizione della strategia di prevenzione al suo interno, è il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) predisposto ed aggiornato annualmente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). Il documento, di natura programmatica, attraverso l’innalzamento dei livelli di trasparenza, di controllo e di monitoraggio, ha come obiettivi principali: ridurre le opportunità che si manifestino e realizzino fenomeni corruttivi; rappresentare uno strumento per incrementare la capacità di individuare fatti di corruzione; incrementare i livelli di trasparenza e di integrità nelle attività della Società.

Il PTPCT 2022-2024, sviluppato nella logica di una evoluzione dei piani precedenti, è stato adottato nei termini stabiliti, con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 aprile 2022.

TUA continuerà a perseguire l’obiettivo di realizzare un elenco completo e aggiornato dei processi aziendali e una descrizione sempre più analitica degli stessi, con la finalità di individuare e mappare sia le attività correlate a rischi di natura corruttiva a beneficio o vantaggio della Società sia quelle correlate a rischi di natura corruttiva che possono anche non recare un vantaggio o un beneficio per la Società ma per il soggetto facente parte dell’organizzazione aziendale.

La Società, in linea con i dettami legislativi, sempre con delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2022, ha nominato l’attuale RPCT, cui è attribuito l’obiettivo generale della predisposizione e verifica della tenuta complessiva del sistema di prevenzione della corruzione della Società.

Il RPCT ha puntualmente redatto e pubblicato sul sito, nella sezione Amministrazione Trasparente al 31 gennaio 2022, la “Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”.

TUA continuerà a prestare particolare attenzione alla realizzazione degli obiettivi annuali previsti dal PTPCT, all’aggiornamento dei processi a rischio corruzione e all’individuazione delle misure idonee a prevenire la commissione di comportamenti illeciti.

Tra le misure programmate ed efficacemente attuate, di particolare rilievo, vi è quella dell’adozione di “misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito – whistleblowing”.

Per la gestione delle segnalazioni TUA ha adottato la piattaforma “Segnalazione illeciti – WHISTLEBLOWING”, che, oltre a garantire la tracciabilità delle operazioni eseguite, offre idonee garanzie di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati.

La piattaforma, accessibile dalla home page del sito istituzionale di TUA, permette di comunicare in forma riservata con il segnalante, la cui identità viene tenuta segreta dal sistema informatico ed il segnalante viene identificato solo attraverso un codice generato dal sistema stesso.

Oltre alla piattaforma informatica, sono stati previsti altri due canali alternativi di segnalazione:

- l’indirizzo di posta elettronica rpct@pec.tuabruzzo.it, accessibile esclusivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- la posta ordinaria inviata al RPCT, inserendo il documento in una doppia busta chiusa con l’indicazione “Riservata personale”.

La procedura sulla gestione delle segnalazioni (whistleblowing) è stata disciplinata attraverso l’adozione del Regolamento Whistleblowing, approvato dal CdA nella seduta del 30.11.2020, pubblicato sulla prima pagina del sito aziendale e nella sezione “Amministrazione Trasparente” e reso noto con OdS.

Relativamente alla trasparenza, per inserire e pubblicare tutte le informazioni previste dall’art. 1, co. 32, legge n. 190/2012, già da diversi anni la Società ha adottato un modulo attraverso cui sono gestiti tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Il modulo permette di inserire e pubblicare tutte le informazioni previste e relative agli affidamenti. I dati inseriti sono pubblicati all’interno di una tabella dedicata e formattata secondo le indicazioni normative, generata e aggiornata in tempo reale dal software.

Il modulo esegue un controllo secondo le specifiche tecniche rilasciate dall’ANAC, fornendo un immediato riscontro sulla correttezza e integrità dei dati inseriti, evidenziando ogni singolo errore, in conformità alle “Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell’art. 1 comma 32 legge 190/2012” redatte da ANAC.

Al fine di promuovere maggiori livelli di trasparenza negli adempimenti degli obblighi normativi in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, aggiornato dal d.lgs. n. 97/2016, la Società ha di recente adottato un nuovo software per la gestione della sezione “Amministrazione Trasparente” presente sul sito aziendale.

Il software rispetta quanto disposto dalla delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016” e dalla determina n. 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

5B Carta dei servizi

In ottemperanza alle normative vigenti per tutte le aziende che operano nel settore dei trasporti pubblici, la Carta della Mobilità di TUA, approvata nello schema dal Consiglio di Amministrazione ed aggiornata nei contenuti di anno in anno nelle due declinazioni della gomma e del ferro, offre all’utenza l’opportunità di conoscere l’attività dell’Azienda nei suoi diversi aspetti, nella sua organizzazione ed i principi a cui essa si ispira, mettendo a disposizione tutte le informazioni utili per la fruizione del servizio offerto.

TUA ritiene che la Carta dei servizi costituisca un momento di verifica e di crescita, uno strumento operativo con cui l’Azienda sceglie di rivolgersi all’interno e all’esterno della sua realtà sotto due riguardi in particolare:

- Quello della “qualità del servizio” che essa è chiamata a gestire, a partire dalla descrizione accurata e chiara di un “esistente proiettato verso il futuro”.
- Quello della “trasparenza contrattuale” nei rapporti fra i cittadini e l’azienda con l’indicazione degli impegni che l’Azienda si assume nel miglioramento dei fattori che incidono su quella qualità.

Il primo punto ci dice che la Carta per TUA è un passaggio essenziale nella direzione di una politica orientata al miglioramento costante della qualità, e che tale politica non può che coinvolgere ogni aspetto del processo produttivo.

Il secondo, che questa politica guarda al servizio prodotto con gli occhi del viaggiatore, cercando di comprenderne e soddisfarne le attese esplicite e implicite nella sua esperienza di viaggio.

5C Codice Etico e di Comportamento

Il Codice Etico e di Comportamento (Codice) costituisce un elemento fondamentale del complesso di norme interne e procedure adottate dalla Società per il recepimento della disciplina prevista dal d.lgs. n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa degli Enti, della normativa anticorruzione disciplinata dalla legge n. 190/2012 e di quella sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

In ottemperanza alla determinazione ANAC n. 8/2015, che ha esteso l’ambito di applicazione del Codice di Comportamento anche ai dipendenti delle società/enti partecipati/controllati - seppur limitatamente ai principi generali e compatibilmente con il proprio ordinamento – TUA ha integrato il proprio Codice Etico.

Pertanto, il nuovo documento, ridenominato Codice Etico e di Comportamento, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 ottobre 2021.

Il documento ha la finalità di prevenire i comportamenti che possono essere causa, anche indirettamente, della commissione dei reati richiamati dal decreto 231 e di salvaguardare gli interessi degli stakeholder, nonché l’immagine e la reputazione della Società stessa, attraverso l’introduzione, nei processi aziendali che presentano il rischio di malamministrazione, di principi etici, doveri morali e norme di comportamento.

Lo stesso contribuisce a garantire che le attività e i comportamenti, cui devono ispirarsi i soggetti ai quali si applica, siano realizzati nel rispetto dei principi di legittimità, responsabilità, integrità, onestà, imparzialità, riservatezza, trasparenza, correttezza, lealtà, efficienza, collaborazione tra colleghi, reciproco rispetto e non discriminazione.

Il Codice tiene conto anche dei comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e la cui violazione ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, prevedendo un sistema sanzionatorio in caso di violazione delle norme ivi contenute.

Per conferire massima pubblicità al documento ed ottenerne di conseguenza il rispetto, TUA lo ha divulgato attraverso un OdS e lo ha inserito, mettendolo in evidenza, tra le comunicazioni del portale “WebKronos”, cui ogni dipendente può accedere individualmente. Inoltre, nei contratti di assunzione del personale è espressamente richiesta la sottoscrizione dell’impegno “a rispettare le procedure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, (Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), e i principi del Codice Etico.

Altresì, nella documentazione e contratti relativi ai conferimenti di incarichi e consulenze e alle procedure inerenti agli acquisti e appalti, sono state inserite clausole che prevedono la presa d’atto e

l'impegno ad ispirare i propri comportamenti ai principi e norme contenuti nel Codice ed il link di riferimento per scaricare il documento.

Il RPCT e l'OdV hanno il compito di monitorare l'attuazione del Codice. A tal proposito, il Codice stesso prevede la segnalazione delle eventuali violazioni sia al RPCT che all'OdV.

5D Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

La Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A., Titolare del Trattamento, in attuazione della normativa privacy tra cui, in particolare, il Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (General Data Protection Regulation), attua all'interno della propria attività la protezione dei dati personali e la tutela degli stessi.

A tal proposito, raccoglie e registra i dati in modo lecito e secondo correttezza, per le finalità specifiche per le quali sono raccolti, trattandoli in termini non incompatibili con tali scopi.

In particolare, la Società tratta i dati personali degli interessati nel rispetto dei principi cui all'art. 5 del GDPR: liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza.

Inoltre, in conformità al GDPR, la stessa si è dotata di adeguate misure di sicurezza dei dati personali e dei sistemi aziendali, al fine di garantire la piena compliance alla normativa privacy e, di conseguenza, la sicurezza e riservatezza dei dati attraverso procedure atte a evitare il rischio di perdite, accessi non autorizzati, usi illeciti e diffusione dei dati.

TUA, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, ha designato il proprio Responsabile della Protezione Dati (RPD o DPO) cui, oltre a quelli di cui all'art. 39 del GDPR, ha affidato il compito di tenere il registro delle attività di trattamento. Il RPD ha provveduto ad aggiornare il registro dei trattamenti sulla base delle variazioni legislative intervenute a causa dell'emergenza epidemiologica covid-19 e delle modifiche organizzative aziendali. L'aggiornamento è stato effettuato attraverso l'esame della documentazione aziendale ed un'attività di audit finalizzata alla revisione/implementazione del registro stesso.

Il RPD ha svolto la sua attività di informazione "su domanda" rispondendo alle richieste ricevute o fornendo notizie in merito alle novità normative che incidono direttamente sulla disciplina della protezione dei dati nei settori interessati o indirettamente sul trattamento del dato.

La Società, tramite il RPD, ha svolto un'importante attività formativa diretta a tutti gli autorizzati al trattamento, con l'obiettivo di sensibilizzare i soggetti coinvolti nelle tematiche "privacy", in particolare di evidenziare i doveri, le garanzie e le responsabilità che scaturiscono dal trattamento dei dati personali.

In generale, il RPD ha favorito una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura privacy attraverso interventi diretti a richiamare l'attenzione sui principi generali dettati dalla normativa o a correggere situazioni in contrasto con la stessa.

Obiettivo della Società è l'utilizzo di un Privacy Management System che assicuri la gestione diretta di tutti gli adempimenti privacy ed un aggiornamento periodico dell'attività formativa sugli ambiti di interesse.

A tal proposito, TUA si è dotata di un servizio cloud PrivacyLab GDPR: un portale per gestire il modello organizzativo privacy.

8. ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Analisi del contenzioso

Nel corso del 2022 sono venute a definizione numerose cause con esiti soddisfacenti per la società. Alcune di esse, in particolare, rivestivano una rischiosità elevata per il potenziale e significativo riflesso economico in caso di pronunce sfavorevoli all'azienda.

Nel corso del 2022 sono arrivate a definizione n. 20 cause di lavoro: i giudizi si sono conclusi con 2 conciliazioni parzialmente favorevoli all'azienda per rinunce parziali dei ricorrenti alle loro pretese, con 4 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 2 definitive e 2 non definitive, 7 sentenze sfavorevoli all'azienda non definitive e 7 sentenze parzialmente favorevoli all'azienda non definitive.

Pertanto, 7 sentenze non definitive, peraltro di minor impatto economico, sono state sfavorevoli all'azienda, mentre 4 sentenze, di cui 2 definitive e 2 non definitive, sono state favorevoli all'azienda.

Relativamente al contenzioso non di lavoro, nel corso del 2022, sono arrivate a definizione n. 5 cause: i giudizi si sono conclusi con 3 sentenze favorevoli all'azienda definitive, 1 sentenza sfavorevole all'azienda non definitiva ed 1 sentenza parzialmente favorevole all'azienda non definitiva.

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

L'azienda opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei chilometri concessi. Le attività non strettamente correlate al trasporto pubblico locale non incidono in maniera significativa rispetto al totale delle attività. Inoltre l'affidamento decennale - con DGR 539/2017 - ha stabilizzato le risorse

regionali previste per il trasporto pubblico locale con conseguente riduzione del rischio di variabilità della componente pubblica. Si evidenzia che il suddetto affidamento è stato avverso con ricorso da parte di operatori privati regionali operanti nel TPL. Da ultimo, la competente Autorità giudiziaria ha rigettato i ricorsi pendenti. L'azienda sconta ancora una riduzione dei ricavi da traffico che, dalle stime del settore, continuerà anche nel 2024 rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia modesto rispetto al volume di affari, la Società risulta esposta al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate ed uscite. Per far fronte a tale rischio è stata sottoscritta una linea di finanziamento *stand by* e una anticipazione bancaria.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato al caro-petrolio. Nel 2022 i costi per carburante registrano un aumento di oltre il 26%, mentre per il 2023 si prevede una riduzione dei costi di approvvigionamento sia del metano che del gasolio.

9. LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

CONTROLLATE			
Società	Data inizio	Valore nominale	%
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	9.580.000	100,00
COLLEGATE			
Società	Data inizio	Valore nominale	%
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567.523	18,92

Non sussistono partecipazioni minoritarie.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta ad individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione. La Regione Abruzzo, con delibera n. 544 del 29 settembre 2017, ai sensi del predetto art. 24, ha approvato gli atti relativi alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente, individuando, di conseguenza, le partecipazioni che, a norma di quanto previsto nel T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione. Gli atti relativi alla ricognizione, con la motivazione "Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente", prevedono l'alienazione di tutte le quote detenute presso società/enti minori. La T.U.A., in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo e con le consequenziali indicazioni ricevute, nel corso del 2018 ha eseguito il recesso in ordine alle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

Relativamente alla ex Società Sistema in liquidazione, a seguito dell'istanza di fallimento, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

La Società Sangritana S.p.A. svolge, principalmente, il trasporto merci su ferrovia attraverso la *business unit* "Cargo". Il (progetto di) bilancio 2022 chiude con una perdita di € 537.387.

La Società Autoservizi Cerella a r.l. opera invece nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Il bilancio 2022 chiude con una perdita di €136.502.

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso *deficit standard* tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in cassazione e i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio. Da ultimo, la Autoservizi Cerella ha presentato ricorso presso il tribunale amministrativo regionale nei confronti dell'Ente Regione per crediti spettanti (dal 2019) sulla base del ricalcolo del costo standard riferito a quello degli operatori regionali appartenenti alla medesima categoria dimensionale (cluster) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, così come stabilito dalla D.G.R. n. 14950/2018 e determinazione dirigenziale n. 001/30/2019.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

Società'	crediti	debiti	costo	ricavo	
Sangritana	8.026.815	5.164.081	364.745	579.351	
Autoservizi Cerella	508.132	25.460	-	6.090	(**)
Sistema	3.893.450	752.104	-	-	(*)
Tibus	-	15.932	37.239	-	
* al lordo fondo svalut.crediti per 3.141.346					
** al lordo fondo svalut.crediti per 455.731					

10. IL PERSONALE

I lavoratori subordinati si attestano nel 2022 a 1.289,3 unità (FTE) rispetto alle 1.316,2 unità dell'anno precedente.

La ripartizione del personale è la seguente.

	2022	2021	Δ
personale dirigente	8,5	6,4	2,1
personale amministrativo	107,6	112,0	-4,4
personale ramo gomma	1.057,1	1.077,5	-20,4
personale ramo ferro	116,1	120,3	-4,2
totale	1.289,3	1.316,2	-26,9

I rapporti con le OO.SS. sono stati costruttivi e hanno consentito la sottoscrizione di taluni accordi aziendali, tra cui il premio di produzione al personale a valere nel 2022.

11. ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

La Società possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali.

Nel corso del 2019 la Società ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Viene confermata l'attenzione all'ambiente attraverso le analisi di possibili impieghi di mezzi elettrici nel TPL e l'acquisto di ulteriori mezzi a metano.

Anche nel corso del 2022 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio vi sono state attività di ricerca e sviluppo che determinano riflessi sul bilancio. Si segnala:

- la collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, Centro Interdipartimentale Trasporti e Mobilità Sostenibile (CITRAMS), per attività di supporto scientifico e studi nell'ambito dei sistemi di propulsione per il trasporto pubblico collettivo alimentati a metano nelle sue varie forme e delle relative strutture di rifornimento;
- la collaborazione al progetto sulla mobilità sostenibile TUA-Regione Abruzzo con l'impiego delle miscele metano-idrogeno nell'alimentazione di autobus (c.d. idrometano);
- la collaborazione al progetto comunitario "Life3H" con capofila la Regione Abruzzo sullo sviluppo di due bus ad idrogeno.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

Informativa adeguati assetti

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2086 c.c., gli amministratori dichiarano che sono stati istituiti adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e che esiste continuità aziendale.

Direzione e coordinamento

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo secondo quanto disposto dagli artt. 2497 *sexies* e 2497 *septies* del codice civile. Informazioni ulteriori sono esposte nella Nota Integrativa e nel paragrafo relativo ai rapporti con le controllanti.

Strumenti finanziari

L'azienda non fa uso di strumenti finanziari.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2022 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

La società presenta le seguenti sedi secondarie:

Divisione gomma: Via San Luigi Orione, 4 – 65128 Pescara PE

Divisione ferro: Via Dalmazia, 9 – 66034 Lanciano CH

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Le proposte per l'assemblea

L'esercizio 2022 chiude con un utile di € 336.562 che, come esplicitato in Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare a riserva straordinaria.

Pescara, 3 luglio 2023

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	365.420	372.091
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.414	94.734
5) avviamento	311.150	466.725
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.427.695	5.300.406
7) altre	422.383	389.273
Totale immobilizzazioni immateriali	6.621.062	6.623.229
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.761.177	11.854.994
2) impianti e macchinario		
-Autobus	36.172.857	40.615.750
-Treni	18.369.215	19.161.348
-Altri impianti e macchinari	1.923.329	1.966.437
3) attrezzature industriali e commerciali	590.214	446.521
4) altri beni	605.044	543.055
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.105.531	15.930.151
Totale immobilizzazioni materiali	98.527.367	90.518.256
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.636.870	10.014.870
b) imprese collegate	477.523	477.523
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	10.000	-
Totale partecipazioni	10.124.393	10.492.393
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.124.393	10.492.393
Totale immobilizzazioni (B)	115.272.822	107.633.878
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.880.750	6.515.807
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	6.880.750	6.515.807
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.696.162	5.418.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	4.696.162	5.418.252

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.831.320	8.472.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	8.831.320	8.472.150
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.222.130	58.178.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.582	89.582
Totale crediti verso controllanti	66.311.712	58.268.031
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.523.210	2.739.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.523.210	2.739.195
5-ter) imposte anticipate e.o.s	74.344	74.344
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.613.419	2.524.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	374.610	365.799
Totale crediti verso altri	4.988.029	2.890.012
Totale crediti	86.424.777	77.861.984
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	840.769	1.216.771
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	29.494	28.343
Totale disponibilità liquide	870.263	1.245.114
Totale attivo circolante (C)	94.175.790	85.622.905
D) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	-	-
b) Risconti attivi	1.527.762	1.615.271
Totale ratei e risconti attivi	1.527.762	1.615.271
Totale attivo	210.976.374	194.872.054
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000,00	39.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.892.168,00	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827,00	1.531.827
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	679.049	652.539
Riserva da arrotondamento in €	3	1
Totale altre riserve	679.052	652.538
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869	- 9.269.869
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	336.562	26.510,00
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	56.169.740	55.833.174

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	1.855.231	2.001.265
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	5.899.290	6.469.155
Totale fondi per rischi ed oneri	7.754.521	8.470.420
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.889.432	8.185.769
Totale Trattamento di Fine Rapporto	7.889.432	8.185.769
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.240.893	33.362.356
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.569.203	11.568.242
Totale debiti verso banche	46.810.096	44.930.598
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.671.718	16.320.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	19.671.718	16.320.783
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.941.644	5.687.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	5.941.644	5.687.149
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.932	33.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	15.932	33.460
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.024	1.551.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	1.619.024	1.551.980
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.809.552	2.882.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.809.552	2.882.563
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.731.026	4.326.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.440.495	1.404.289
Totale altri debiti	6.171.521	5.731.157
Totale debiti	83.039.487	77.137.690
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	11.220	14.558
Risconti passivi su contributi in c/impianti	54.422.062	43.987.359
Risconti passivi	1.689.912	1.243.084
Totale ratei e risconti passivi	56.123.194	45.245.001
Totale passivo	210.976.374	194.872.054

CONTO ECONOMICO		
	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:		
- da traffico	13.720.287	10.144.997
- da corrispettivo regionale	85.000.001	85.225.326
- da corrispettivo Comune di Pescara	797.130	797.130
- altri	537.830	513.454
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.055.248	96.680.907
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	8.242.346	4.340.338
contributi in conto capitale	4.007.160	3.400.553
altri	10.554.826	9.099.984
Totale altri ricavi e proventi	22.804.332	16.840.875
Totale valore della produzione	122.859.580	113.521.782
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.700.799	16.544.982
7) per servizi	21.936.076	22.239.940
8) per godimento di beni di terzi	1.316.273	1.027.217
9) per il personale		
a) salari e stipendi	44.160.857	44.024.702
b) oneri sociali	8.979.891	9.277.967
c) trattamento di fine rapporto	3.775.272	3.484.427
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	753.301	919.639
Totale costi per il personale	57.669.321	57.706.735
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	408.712	381.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.341.124	9.969.337
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.329
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	251.985	452.379
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.001.821	10.806.886
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	364.943	294.740
13) altri accantonamenti	317.908	630.223
14) oneri diversi di gestione	1.304.178	2.549.792
Totale costi della produzione	121.010.000	112.737.882
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.849.580	783.900
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	152.783,00	6.090
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	14.202,00	13.259
Totale proventi diversi dai precedenti	166.985	19.349
Totale altri proventi finanziari	166.985	19.349
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.186.773	780.112
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.186.773	780.112
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	- 1.019.788	- 760.763
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	378.000	6.090
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.090	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	384.090	6.090
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	- 384.090	- 6.090
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	445.702	17.047
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
a) imposte correnti	255.174	136.757
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	1.813
c) imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	146.034	148.033
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.140	9.463
21) Utile (perdita) dell'esercizio	336.562	26.510

PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento

Con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 539, l'Ente Regione ha provveduto all'affidamento alla TUA SpA per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* della concessione dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, par. 2 e 5, e dell'art. 61, legge n. 99/2009.

La Società: sua costituzione

Nell'ambito del riordino delle partecipazioni societarie regionali di cui alla L.R. 47/2014 – il 2 luglio 2015 si è concluso l'*iter* della fusione per incorporazione delle Società G.T.M. e F.A.S. in A.R.P.A. La Società incorporante è subentrata con pieno diritto in tutto il patrimonio delle società incorporate ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti, così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

Con l'atto di fusione, la Società incorporante ha mutato anche la propria denominazione sociale in "Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A." unipersonale, e modificato lo statuto sociale dichiarando la natura dell'*in house providing*.

1

La contrattualistica

Relativamente alle società incorporate (G.T.M. e F.A.S., entrambe ex gestioni commissariali governative) è stato previsto, ex D.Lgs. 422/1997, il trasferimento a titolo gratuito dal demanio e dal patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato a quello regionale di tutti i beni nella disponibilità delle citate ex gestioni commissariali, a decorrere dal 1° gennaio 2001. La Regione Abruzzo ha operato il trasferimento del materiale rotabile alle società incorporate mediante specifici contratti di locazione, prorogati di anno in anno.

Con l'affidamento della concessione alla TUA SpA - per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF).

Le attività svolte

La Società gestisce i servizi di trasporto extraurbano, suburbano, urbano e trasporto ferroviario passeggeri sia su rete sociale che su rete RFI.

La Società assicura la manutenzione del parco rotabile sia della divisione gomma che della divisione ferro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si segnalano i seguenti fatti aziendali:

- il ricorso, nel primo semestre 2022, ai servizi aggiuntivi con vettori privati per assicurare il limite della capienza a bordo stabilito dalle direttive ministeriali e regionali;
- la redazione del Piano strategico degli investimenti 2022-2024 (6 maggio 2022);
- la redazione del Piano Programma 2022-2024 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 22 febbraio 2022 (DGR n. 88);
- la redazione del Piano Programma 2023-2025 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 dicembre 2022 (DGR n. 879);
- l'incasso delle risorse per i servizi aggiuntivi (quote 2021 e 2022) a valere sui finanziamenti straordinari di cui all'art. 44, D.L. 104/2020;
- il ricorso al finanziamento bancario (con garanzia SACE) per sostenere gli investimenti per l'acquisto di autobus, nelle more della contribuzione pubblica;
- il ricorso a finanziamento bancario rotativo (durata 12 mesi) per sostenere il completamento della filovia di Pescara, nelle more dell'erogazione della contribuzione pubblica;
- il ricorso a finanziamento chirografario a breve termine (durata 9 mesi) per ordinarie esigenze di liquidità ed elasticità di cassa;
- maggior utilizzo, a fine esercizio, della linea di credito rotativa per far fronte al pagamento dei fornitori.

Per ulteriori informazioni sulla natura delle attività svolte, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione in calce alla presente nota integrativa. Per i dettagli sui rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti si rimanda a quanto esposto nella *Relazione sulla gestione*.

2

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis* e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, essendo stato recepito dal 1° gennaio 2016 i nuovi criteri di valutazione rivenienti dalla Riforma contabile, di cui al D.Lgs. 139/2015, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Il suddetto decreto ha integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste del Patrimonio netto. Ai sensi dell’articolo 2423, comma 6, c.c. la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell’esercizio precedente, per ogni voce dell’attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un’unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell’articolo 2423 *bis* c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell’esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell’esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell’art. 2423 *ter*, co. 5, c.c., si è provveduto a riclassificare, limitatamente allo Stato patrimoniale, talune voci dell’esercizio precedente. Più nello specifico si è provveduto ad adeguare la consistenza delle voci “Crediti verso altri” e “Debiti verso fornitori”. Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze (nel caso in specie, delle note credito da ricevere) nell’ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio ed una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Informazioni sulla continuità aziendale

L’emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso.

L’emergenza ha prodotto il crollo della domanda di mobilità pubblica e, per l’effetto, quello dei ricavi tariffari (da biglietti e abbonamenti) condizionando la stabilità economico-finanziaria degli operatori del settore.

Per sostenere le perdite da mancati ricavi tariffari, importanti misure statali sono state stanziare a sostegno del settore mediante la costituzione di uno specifico “Fondo indennizzo ricavi TPL”, istituito dall’art. 200, D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio). Il predetto Fondo è sorto con una dotazione iniziale di € 500 milioni e

aumentata nel corso del 2020, del 2021 e del 2022 in ragione dell'accertamento delle perdite per mancati ricavi, e precisamente:

- nel corso del 2020 il Fondo straordinario è aumentato di € 337,17 milioni (ex art. 44 D.L. 104/2020) e di € 200 milioni (ex art. 22 ter D.L. 137/2020) destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dal 23 febbraio 2020 (decorrenza delle misure di contenimento dell'emergenza Covid-19 ex D.L. 23 febbraio 2020 n. 6) rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del biennio precedente.

- nel corso del 2021 il Fondo è stato incrementato di € 800 milioni (ex art. 29 D.L. 41/2021) destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari in via prioritaria nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine delle limitazioni di accesso a bordo;

- nel corso del 2022 il Fondo è stato ulteriormente aumentato di € 350 milioni (ex art. 1, comma 477, L.197/2022). Il predetto incremento del Fondo è rifinanziato per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Complessivamente, il Fondo indennizzo ricavi TPL si attesta a € 2.187,17 milioni destinato a compensare i mancati ricavi tariffari nel periodo 23 febbraio 2020-31 marzo 2022. Con riguardo allo stato dei pagamenti, sono state liquidate alle regioni € 1.837,17 milioni, pari alle intere somme stanziare nel corso del 2020 e del 2021 (ex DD.II. 340/2020, 541/2020, 33/2021, 61/2021, 489/2021, 546/2021 e 289/2022).

Mentre le somme liquidate in acconto alle regioni sono state conteggiate stimando una riduzione di ricavi media (del 55%) dei ricavi tariffari rivenienti dalla banca dati dell'Osservatorio nazionale TPL nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018 (biennio precedente lo stato emergenziale), le somme liquidate a saldo sono state calcolate sulla base dei dati consuntivi (del 2020) degli operatori siccome iscritti dagli stessi nell'apposita piattaforma dell'Osservatorio TPL.

Con riferimento alla TUA, nel triennio 2020-2022 il crollo della domanda ha prodotto una sensibile perdita di ricavi da traffico (pari a -€ 13,3 milioni nel 2020, -€ 7,2 milioni nel 2021 e -€3,7 milioni nel 2022). A fronte di tali mancati introiti la Società ha attuato politiche di contrazione dei costi operativi e beneficiato risorse statali straordinarie incassando (dal 2020 ad oggi) € 13,7 milioni, così suddivisi:

2020	2.494.038,60
2021	3.203.530,42
2022	3.729.908,69
2023	<u>4.341.200,94</u>
	13.768.678,65

Nelle more della puntuale definizione delle risorse, in via prudenziale, la Società non ha provveduto nel 2022 a stanziare ricavi a tale titolo.

Sulla base dei criteri e degli ulteriori stanziamenti straordinari di cui alla citata L.197/2022, le risorse complessivamente spettanti agli operatori del TPL consentiranno il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

5

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nell'esercizio in corso non si evidenziano correzioni di errori.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con

clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

La Società effettua esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

In conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste vengono indicati i criteri di valutazione applicati nello specifico.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2022 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2021.

	saldi al 31.12.2022	saldi al 31.12.2021	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	115.272.822	107.633.878	7.638.944
Attivo circolante	94.175.790	85.622.905	8.552.885
Ratei e risconti	1.527.762	1.615.271	-87.509
totale	210.976.374	194.872.054	16.104.320

6

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso il socio per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo dell'esercizio 2015 per un importo pari €1.555.749 e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni che corrisponde alla sua vita utile.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita

utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Nell'esercizio in corso non risultano diritti di brevetto.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, inclusi i lavori sulle tratte ferroviarie di ammodernamento dell'infrastruttura ed efficienza delle reti, finanziati da Enti pubblici, i costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere sono contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

7

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 6.621.062, si riferisce alle seguenti voci.

	saldi al 31.12.2022	saldi al 31.12.2021	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	365.420	372.091	-6.671
Concessioni, licenze e marchi	94.414	94.734	-320
Avviamento	311.150	466.725	-155.575
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.427.695	5.300.406	127.289
Altre	422.383	389.273	33.110
Valore fine esercizio	6.621.062	6.623.229	-2.167

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che riepilogano anche il costo storico e i fondi di ammortamento (si veda allegato 1).

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" si riferisce al software con licenza d'uso SAP Business One.

La voce "Avviamento" si riferisce alla differenza di fusione emersa nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione. L'avviamento è stato iscritto nel 2015 per un importo pari ad € 1.555.749, corrispondente al valore esposto in perizia, viene

ammortizzato in 10 anni. Il valore residuo all'inizio dell'esercizio di € 466.725 si riduce nel 2022 di €155.575 per gli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie i costi a carico della Società per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria. La TUA SpA, infatti, con l'incorporazione della FAS SpA, è divenuta soggetto attuatore del progetto di completamento dell'infrastruttura ferroviaria (suddivisa in 8 lotti) a valere sui fondi regionali PAR FSC 2007-2013. Il completamento delle opere (nel caso in specie, completamento infrastruttura ferroviaria lotti 1), 2) e 3) ha come modalità attuativa l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 19 luglio 2013 tra il Ministero dei Trasporti (MiT), Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) e Regione Abruzzo per l'importo di € 14.684.000, di cui €12.133.000 finanziato con i citati fondi PAR FSC. Trattasi di opere che insistono su beni demaniali ovvero regionali, e per i quali la TUA SpA è stata individuata come soggetto attuatore delle opere. L'erogazione della somma finanziata di € 12.133.000, pari all'82,6% dei lavori previsti, avviene con specifica determinazione dirigenziale e con *tranche* finanziarie nella misura del 15% del finanziamento concesso. L'erogazione del finanziamento è effettuata previo esito positivo del controllo regionale sulla documentazione di volta in volta trasmessa.

Nell'esercizio in esame l'importo contabilizzato di € 5.427.695 si riferisce per €2.461.261 al 17,4% dei costi per i lavori effettuati al 2019, per € 2.721.589 alla misura integrale dei costi sostenuti al 2020, per € 55.270 ai costi sostenuti nel 2021 e per € 127.289 ai costi sostenuti nel 2022 per l'impiego di materiali necessari per l'espletamento dell'opera.

La quota finanziata dalla Regione pari all'82,6% dei lavori eseguiti (di € 11.708.346) e al netto degli importi già liquidati dalla Regione a seguito delle determinazioni regionali n. 261 del 21 dicembre 2016, n. 89 del 3 luglio 2017 e n. 104 del 20 agosto 2018 (€ 7.279.800) è invece iscritta nella voce "C) 4 Crediti verso controllanti" per € 842.615, in attesa delle determinazioni regionali di liquidazione degli stessi.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

categoria di beni	aliquota	durata/anni
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2017	100%	1

Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitrici	12%	8

Le migliorie su beni di terzi del 2022 sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di utilizzazione (pari alla durata dell'affidamento *in house*).

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Terreni e fabbricati	11.761.177	11.854.994	-93.817
Impianti e macchinari:	56.465.401	61.743.535	-5.278.134
-autobus	36.172.857	40.615.750	-4.442.893
-treni	18.369.215	19.161.348	-792.133
-impianti e macchinari	1.923.329	1.966.437	-43.108
Attrezzature ind.li e comm.li	590.214	446.521	143.693
Altri beni	605.044	543.055	61.989
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.105.531	15.930.151	13.175.380
Valore fine esercizio	98.527.367	90.518.256	8.009.111

Il valore storico delle immobilizzazioni materiali e i relativi fondi di ammortamento vengono di seguito esposti.

	costo storico	f.do ammortamento	saldi al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	21.688.573	9.927.396	11.761.177
Impianti e macchinari:	228.893.868	172.428.467	56.465.401
-autobus	184.765.993	148.593.136	36.172.857
-treni	31.866.723	13.497.508	18.369.215
-impianti e macchinari	12.261.152	10.337.823	1.923.329
Attrezzature ind.li e comm.li	1.265.334	675.120	590.214
Altri beni	7.941.939	7.336.895	605.044
acconti	29.105.531	0	29.105.531
Valore fine esercizio	288.895.245	190.367.878	98.527.367

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali che riepilogano anche il costo storico ai fondi di ammortamento (si veda allegato 2).

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente imputabili al realizzando impianto filoviario contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso per €24.532.755. Si tratta dell'impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ed individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti ed opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere. Per altre informazioni si rinvia a quanto esposto negli eventi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la incorporata GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Società le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio ed alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi 211/1992 e 641/1996. La Società devolgerà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che per un ammontare pari a € 16.832.552 la Società iscrive tra i risconti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite, dopo la sua entrata in funzione.

Le immobilizzazioni in corso accolgono, inoltre, acconti a fornitori per acquisto di (tre) treni per € 3.621.000.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Le operazioni in commento hanno per oggetto n. 15 autobus e n. 7 autovetture assegnate al personale dirigente e al presidente del CdA.

Nel prospetto che segue vengono riportate le informazioni supplementari richieste dal legislatore nell'articolo 2427, comma 1, n. 22, c. per rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria	
Prospetto degli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di chiusura del bilancio	1.943.670
Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	678.396
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	44.055
	0
Valore lordo dei beni (valore di acquisto)	3.780.780
Ammortamento dell'esercizio	380.013
Fondo ammortamento fine esercizio	710.970
Rettifiche di valore	0
Riprese di valore	0
Valore netto (*)	3.069.810
	0
Effetto a conto economico	296.128
Effetto a patrimonio netto	296.128

11

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi € 10.124.393 e sono costituite da:

- imprese controllate per € 9.636.870;
- imprese collegate per € 477.523;
- altre imprese per € 10.000.

a) imprese controllate

Le partecipazioni verso imprese controllate al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi € 9.636.870 e sono costituite da:

- Sangritana SpA iscritta per un valore di € 9.202.000;
- Autoservizi Cerella Srl iscritta per un valore di € 434.870;
- Sistema Srl interamente svalutata in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	Sede legale	Capitale sociale	Utile (perdita) di esercizio		Patrimonio netto	% partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	620.646	(136.502)	(*)	417.971	80,05	334.586	434.870
Sangritana SpA	Lanciano	9.580.000	(537.387)	(*)	8.204.408	100,00	8.204.408	9.202.000
Sistema Srl	Chieti	10.000	(465.747)	(**)	(1.698.979)	75,19	(1.277.462)	0
							Σ	9.636.870

(*) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2022

(**) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016 (pre-fallimento)

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso *deficit standard* tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in cassazione ed i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio. Da ultimo, la Autoservizi Cerella ha presentato ricorso presso il tribunale amministrativo regionale nei confronti dell'Ente Regione per crediti spettanti (dal 2019) sulla base del ricalcolo del costo standard riferito a quello degli operatori regionali appartenenti alla medesima categoria dimensionale (cluster) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, così come stabilito dalla D.G.R. n. 14950/2018 e determinazione dirigenziale n. 001/30/2019. Nel corso del 2018 Autoservizi Cerella ha redatto un piano di ristrutturazione aziendale e, a seguito del D.G.R. 980/2018, si è provveduto alla ricapitalizzazione della Autoservizi Cerella con versamento di € 499.354. Sulla base del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 della partecipata da cui era emersa una perdita di esercizio, si era prudenzialmente provveduto a svalutare la partecipazione nella misura di € 64.484.

Con riguardo alla partecipazione nella Sangritana SpA, gli amministratori hanno verificato, attraverso l'esecuzione di un esercizio di *impairment test* con un orizzonte temporale di quattro anni, la recuperabilità del valore della partecipazione nella Sangritana SpA. Tale verifica si è basata su una valutazione del valore d'uso determinato, in accordo con l'OIC 9, attraverso l'attualizzazione dei flussi previsti dal piano economico-finanziario. A seguito del test si è proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a € 378.000.

Relativamente alla Società Sistema in liquidazione, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema

Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi € 477.523 e si riferiscono alla partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	Sede legale	Capitale sociale	Utile (perdita) di esercizio		Patrimonio netto	% partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	39.194	(*)	3.523.068	18,92	666.564	477.523
							Σ	477.523

(*) Dati relativi al 2021

d) altre imprese

Al 31 dicembre 2022 risulta la partecipazione in Asstra Rail (Consorzio ferroviario dell'Associazione datoriale ASSTRA) per € 10.000.

2) Crediti

Saldo movimentazioni

a) verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2022 non risultano, tra le immobilizzazioni finanziarie, crediti verso imprese controllate.

13

C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Rimanenze	6.880.750	6.515.807	364.943
Crediti	86.424.777	77.861.984	8.562.793
Disponibilità liquide	870.263	1.245.114	-374.851
totale	94.175.790	85.622.905	8.552.885

I. Rimanenze

Criteri di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rappresentato essenzialmente da materiale di ricambio e, al 31 dicembre 2020, consegue dalle attività di verifica fisica presenti presso i magazzini della Società nell'ambito del progetto di riorganizzazione degli stessi. Tale attività ha richiesto l'utilizzo del "fondo obsolescenza magazzino" (di € 1.504.095) per tenere conto delle merci a lento rigiro e di scarso utilizzo.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra le rimanenze al 31 dicembre 2022 con quelle dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Rimanenze	6.880.750	6.515.807	364.943

II. Crediti

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2022 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2022, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2022, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.696.162	5.418.252	-722.090
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	8.831.320	8.472.150	359.170
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	66.222.130	58.178.449	8.043.681
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	89.582	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.523.210	2.739.195	-1.215.985
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	4.613.419	2.524.213	2.089.206
Crediti v/altri e.o.e.s.	374.610	365.799	8.811
totale	86.424.777	77.861.984	8.562.793

15

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2022 è così costituito:

a) secondo le scadenze

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.696.162	0	4.696.162
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	8.831.320	0	8.831.320
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	66.222.130	0	66.222.130
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	89.582
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.523.210	0	1.523.210
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	74.344	74.344
Crediti v/altri e.e.e.s.	4.613.419	0	4.613.419
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	374.610	374.610
totale	85.886.241	538.536	86.424.777

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2022 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.696.162	5.418.252	-722.090
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
totale	4.696.162	5.418.252	-722.090

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente per € 2.391.101 per la commercializzazione dei servizi di trasporto come da convenzione con Trenitalia relativamente al periodo 2° semestre 2019-31 dicembre 2022, per €1.064.296,12 alle compensazioni con le aziende di trasporto in *pool*, per €488.089 alla movimentazione e manovre treni merci, per € 294.028 ai sussidi tracce per l'anno 2017, per € 193.926 alla pubblicità esposta sul parco rotabile.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022
4.013.189	-	-	-	-	4.013.189

16

2) Crediti v/ imprese controllate

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	8.831.320	8.472.150	359.170
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	8.831.320	8.472.150	359.170

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono principalmente a posizioni creditorie nei confronti di Sangritana SpA per un totale di € 7.906.734.

I crediti verso la controllata Sistema, pari a € 3.893.450, attengono al corrispettivo per la vendita dei titoli di viaggio realizzati negli anni precedenti. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di € 3.141.346.

I crediti verso la controllata Autoservizi Cerella, pari ad € 52.401 attengono al rimborso di spese diverse (distacco personale, spese telefoniche e varie).

I crediti verso le imprese controllate sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022
3.141.346	0	0	0	0	3.141.346

4) Crediti v/ controllanti

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	66.222.130	58.178.449	8.043.681
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	89.582	0
totale	66.311.712	58.268.031	8.043.681

I crediti si riferiscono alla posizione creditoria nei confronti della controllante Regione Abruzzo. Per le finalità previste dal D.Lgs. 118/2011, i crediti vantati nei confronti della Regione Abruzzo sono sottoposti alla relazione di asseverazione da parte della società di revisione.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022
3.417.031	0	0	0	-	3.417.031

4 bis) Crediti tributari

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Crediti tributari e.e.e.s.	1.523.210	2.739.195	-1.215.985
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale	1.523.210	2.739.195	-1.215.985

I crediti tributari attengono principalmente al credito d'imposta per gas naturale ed energia elettrica per € 621.998.

17

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 80.999 individuato nel 2015 in sede di stima peritale *ante* fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel corso del 2017, del 2018, del 2019, del 2020, del 2021 e del 2022 non ha subito variazioni.

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
totale	74.344	74.344	0

Trattasi di posta creditoria volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/ altri

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Crediti v/altri e.e.e.s.	4.613.419	2.524.213	2.089.206
Crediti v/altri e.o.e.s.	374.610	365.799	8.811
totale	4.988.029	2.890.012	2.098.017

I crediti verso altri risultano composti essenzialmente dai crediti verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio € 1.748.328, per € 1.030.671 crediti verso factor per cessione del credito pro-soluto; per € 643.951 relativamente ai crediti verso compagnia assicuratrice per risarcimento danni da sinistri, per € 157.146 crediti verso dipendenti (rimborso spese legali, recuperi acconti), per € 178.516 crediti verso INAIL per sussidi anticipati dalla Società e per autoliquidazione del premio, per € 305.290 per crediti verso MIMS per bonus trasporti ex D.L. 50/2022, per € 104.108 crediti per distacco personale dipendente verso altri Enti.

I "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" includono per € 9.117.079 crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS, ex MIT) relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022
10.038.548		0	0	251.985	10.290.533

18

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 viene esplicitato nella tabella che segue.

	saldi al 31/12/2022 al lordo	f.do svalutazione	saldi al 31/12/2022 al netto
Crediti v/ clienti	8.709.351	4.013.189	4.696.162
Crediti v/ controllate	11.972.666	3.141.346	8.831.320
Crediti v/ controllanti	69.728.743	3.417.031	66.311.712
Crediti tributari	1.604.209	80.999	1.523.210
Crediti imposte anticipate	74.344	0	74.344
Crediti v/ altri	15.278.562	10.290.533	4.988.029
totale	107.367.875	20.943.098	86.424.777

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2022 è la seguente.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Depositi bancari e postali	840.769	1.216.771	-376.002
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	29.494	28.343	1.151
totale	870.263	1.245.114	-374.851

D) Ratei e risconti

Criteria di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.527.762	1.615.271	-87.509
totale	1.527.762	1.615.271	-87.509

19

La voce accoglie principalmente per € 916.540 i premi corrisposti per polizze assicurative del materiale rotabile, per € 58.933 i premi corrisposti su assicurazioni varie, per € 243.310 i-canoni sui leasing autobus, per € 177.829 i servizi diversi amministrativi e informatici, per € 51.317 le imposte e tasse automezzi strumentali, per € 22.874 quale componente energia elettrica trazione ferro, per € 8.273 i canoni leasing autovetture e per € 4.564,56 i servizi di rinnovo abbonamenti e riviste.

PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2022 vengono posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Patrimonio netto	56.169.740	55.833.174	336.566
Fondo per rischi ed oneri	7.754.521	8.470.420	-715.899
Trattamento di fine rapporto	7.889.432	8.185.769	-296.337
Debiti	83.039.487	77.137.690	5.901.797
Ratei e risconti	56.123.194	45.245.001	10.878.193
totale	210.976.374	194.872.054	16.104.320

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio si attesta a €56.547.740.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono evidenziate nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	39.000.000	23.892.168	1.531.827	652.539	2.184.366	-9.269.869	26.510	55.833.175
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni								
Altre variazioni								
Incrementi				26.510	26.510			26.510
Decrementi				3	3			3
Riclassifiche								
Risultato di esercizio							336.562	336.562
Valore di fine esercizio	39.000.000	23.892.168	1.531.827	679.049	2.210.876	-9.269.869	336.562	56.169.740

Il capitale sociale ammonta a € 39.000.000 ed è suddiviso in 39.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a € 23.892.168, si è originata nel 2014 ed ha subito: - nel 2015 la riduzione di € 2.740.438 per effetto dell'iscrizione della imposta differita, con riferimento all'IRAP, calcolata nella misura del 5,12% del plusvalore attribuito al valore contabile delle attività; - nel 2018 la riduzione di €12.445.543 accogliendo le perdite al 2014, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio 2017 del 29 giugno 2018.

La voce Riserve di rivalutazione di € 1.531.827 si riferisce all'incremento di valore attribuito a taluni mezzi ferroviari rivalutati negli esercizi pregressi (perizia di stima del 2021).

La voce Altre riserve si è originata nel 2014 a copertura perdite, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio del 4 luglio 2015.

La voce Utili o perdite portati a nuovo, pari a € -9.269.869, include gli effetti derivanti dalla correzione di errori rilevanti per effetto del decremento di valore di taluni mezzi ferroviari svalutati negli esercizi precedenti (perizia di stima del 2021).

Si forniscono le ulteriori informazioni di cui al n. 7-bis, comma 1, art. 2427 c.c., sulla origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuitività delle voci di Patrimonio netto	valore al 31/12/2022	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota non disponibile
Capitale sociale	39.000.000			
Conferimenti iniziali				
Aumento capitale sociale				
Annullamento azioni proprie				
Totale capitale	39.000.000			
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.892.168	A, B	36.337.711	
Riserva da avanzo di fusione	-			
Riserva da rivalutazione	1.531.827			
Altre riserve	679.052	B	315.412	
Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869			
Utile (perdita) dell'esercizio	336.562			
Totale	56.169.740		36.653.123	

(*) A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuitività ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Criteria di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2022 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
Fondo per imposte, anche differite	1.855.231	2.001.265	- 146.034
Altri fondi	5.899.290	6.469.155	- 569.865
totale	7.754.521	8.470.420	-715.899

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite originatosi sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Fondo per imposte, anche differite	2.001.265		146.034	1.855.231

Il decremento è relativo a utilizzi dell'esercizio per € 146.034 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sull'anzidetto plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione degli altri fondi:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
F.do per rischi contenzioso	1.024.000	203.031	104.134	1.122.897
F.do per rischi v/ controllante	0	114.876	-	114.876
F.do premio MBO dirigenti	9.829	75.000	-	84.829
F.do rinnovo CCNL	268.024		268.024	-
F.do premio risultato dipendenti	0	499.178		499.178
F.do esodo	1.819.792	-	1.819.792	-
F.do Manut. Ferroviario Ciclica	3.347.510	-	730.000	4.077.510
totale	6.469.155	892.085	2.921.950	5.899.290

C) Trattamento di fine rapporto

Criteria di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

22

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2022 si attesta ad € 7.889.432, di cui e.e.e.s. €741.806 ed e.o.e.s. € 7.147.626.

	saldo al 31/12/2021	variazioni dell'esercizio	saldo al 31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	8.185.769	-296.337	7.889.432

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo del trattamento di fine rapporto:

	saldi al 31/12/2021	incrementi	decrementi	saldi al 31/12/2022
saldo iniziale	8.185.769			8.185.769
accantonamento dell'esercizio		3.000.487		3.000.487
rivalutazione		774.785		774.785
utilizzi per rivalsa per competenze anticipate (imp.sost./ctrb 0,50%)			- 337.705	- 337.705
utilizzi per Previdenza complementare e Tesoreria			- 2.800.628	- 2.800.628
utilizzi per liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti dipendenti		-	- 933.289	- 933.289
arrotondamenti e altre rettifiche		12	-	12
totale	8.185.769	3.775.284	- 4.071.621	7.889.432

D) Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2022 i debiti già in essere al 31 dicembre 2020 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nel 2022, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2022 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	40.240.893	33.362.356	6.878.537
Debiti v/banche e.o.e.s.	6.569.203	11.568.242	-4.999.039
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	19.671.718	16.320.783	3.350.935
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.941.644	5.687.149	254.495
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	15.932	33.460	-17.528
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.619.024	1.551.980	67.044
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.809.552	2.882.563	-73.011
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	4.731.026	4.326.868	404.158
Altri debiti e.o.e.s.	1.440.495	1.404.289	36.206
totale	83.039.487	77.137.690	5.901.797

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	entro 12	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	40.240.893	-	0	40.240.893
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	6.569.203	0	6.569.203
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	19.671.718	0	0	19.671.718
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.941.644	0	0	5.941.644
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	15.932	0	0	15.932
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.619.024	0	0	1.619.024
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.809.552	0	0	2.809.552
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	4.731.026	0	0	4.731.026
Altri debiti e.o.e.s.	0	1.440.495	0	1.440.495
totale	75.029.789	8.009.698	0	83.039.487

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2022 è la seguente.

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	40.240.893	33.362.356	6.878.537
Debiti v/banche e.o.e.s.	6.569.203	11.568.242	-4.999.039
totale	46.810.096	44.930.598	1.879.498

Il maggior indebitamento bancario di breve periodo, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile:

- al ricorso a finanziamento bancario rotativo (durata 12 mesi) per sostenere il completamento della filovia di Pescara, nelle more dell'erogazione della contribuzione pubblica;
- al ricorso a mutui chirografari destinati al finanziamento degli investimenti (acquisto di tre elettrotreni);
- al ricorso a finanziamento chirografario a breve termine (durata 9 mesi) per ordinarie esigenze di liquidità ed elasticità di cassa.

Diversamente, i debiti esigibili oltre l'esercizio sono ridotti mercé il rimborso, entro le scadenze previste, delle rate scadute sui finanziamenti bancari.

4) debiti v/finanziatori

Al 31 dicembre 2022 non sussistono debiti verso finanziatori, così come nell'esercizio precedente.

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2022 è la seguente:

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	19.671.718	16.320.783	3.350.935
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
totale	19.671.718	16.320.783	3.350.935

L'incremento dei debiti v/ fornitori, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile al rincaro dei costi carburanti (per il dettaglio si rinvia alle voci costi per materie prime e dei servizi di cui alla Nota integrativa) ed energetici, nonché agli investimenti sulle infrastrutture ferroviarie e sul materiale rotabile.

9) debiti v/imprese controllate

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.941.644	5.687.149	254.495
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	5.941.644	5.687.149	254.495

I debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2022 si riferiscono essenzialmente per € 680.263 all'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte della ex controllata Sistema in liquidazione, per € 5.099.671 ai servizi di formazione e noleggio SAP, a servizi turistici resi dalla controllata Sangritana SpA nonché ai servizi imputabili all'affitto del ramo di azienda nei confronti della stessa Sangritana SpA.

10) debiti v/imprese collegate

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	15.932	33.460	-17.528
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
totale	15.932	33.460	-17.528

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso imprese collegate si riferiscono alla Società TiBus.

11) debiti v/controllanti

Al 31 dicembre 2022 non sussistono debiti verso controllanti.

12) debiti tributari

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti tributari e.e.e.s.	1.619.024	1.551.980	67.044
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale	1.619.024	1.551.980	67.044

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2022.

13) debiti v/istituti di previdenza

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.809.552	2.882.563	-73.011
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.			0
totale	2.809.552	2.882.563	-73.011

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2022 ed erogate agli inizi del 2023.

14) altri debiti

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	4.731.026	4.326.868	404.158
Altri debiti e.o.e.s.	1.440.495	1.404.289	36.206
totale	6.171.521	5.731.157	440.364

La voce "altri debiti" entro l'esercizio si riferisce principalmente: € 2.257.702 per congedi al personale dipendente, € 1.165.767 per competenze ordinarie maturate e € 232.099 per TFR da liquidare.

E) Ratei e risconti passivi

Criteria di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2022	saldi al 31/12/2021	Δ
Ratei passivi	11.220	14.558	-3.338
Risconti passivi su contributi in c/impianti	54.422.062	43.987.359	10.434.703
Risconti passivi vari	1.689.912	1.243.084	446.828
totale	56.123.194	45.245.001	10.878.193

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2022 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi su contributi in c/impianti accolgono principalmente:

- per € 2.228.223 su contributi *ex lege* 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 11.137.287 su contributi erogati dal Ministero dei Trasporti alla incorporata *ex FAS*, di cui al fondo comune, e destinati a finanziare il rinnovo del parco rotabile e assegnati all'acquisto di autobus (per € 4.365.742) e all'acquisto di materiale ferroviario (per € 6.771.545) per la quota non finanziata da altre contribuzioni;
- per € 23.071.241 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile e filoviario;
- per € 16.832.552 su contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa, iscritti al momento dell'erogazione da parte dell'Ente Regione a seguito di istanza di rimborso inoltrata dalla Società (art. 2, Integrazione dell'Accordo di Programma del 6 maggio 2004) ed interamente rinviati per competenza agli esercizi successivi in attesa dell'entrata in funzione dell'impianto filoviario;
- per € 1.236.096 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo per acquisto di treni;
- per € 27.435 sui contributi per impianti gestiti dal GSE.

I Risconti passivi vari al 31 dicembre 2022 pari a € 1.689.912 si riferiscono ai voucher sugli abbonamenti (per ricavi del traffico) di competenza del 2023, e già incassati. Inoltre, la voce accoglie sia i documenti di viaggio con validità annuale sia documenti di viaggio con validità mensile, venduti nel 2022, ma di competenza del 2023.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteri di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale sono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2022 e 2021 è il seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Ricavi del traffico, di cui:	13.720.286	10.144.997	3.575.289
autolinee	12.461.367	9.606.419	2.854.948
ferrovia	1.258.919	538.578	720.341
Corrispettivo regionale TPL	85.000.001	85.225.326	-225.325
Corrispettivo Comune Pescara	797.130	797.130	0
Altri:			0
Tessere	70.659	77.691	-7.032
Irregolarità di viaggio	75.719	45.945	29.774
Contributi per agevolazioni tariffarie	375.651	375.651	0
Altri corrispettivi comunali	8.217	8.217	0
Altri ricavi	7.585	5.950	1.635
totale	100.055.248	96.680.907	3.374.341

28

Ricavi del traffico

I ricavi del traffico incidono sul totale della voce A1) per il 13,7%, mentre sul totale del valore della produzione per l' 11,2%.

Corrispettivo TPL regionale

Il corrispettivo regionale si riferisce al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017; l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Dunque dal 2019, per effetto del contratto di servizio di cui al richiamato DGR 539/2017, è vigente il nuovo regime di trasferimenti regionali che prevede l'erogazione del corrispettivo annuale in luogo delle precedenti contribuzioni chilometriche.

Il corrispettivo, oggetto di rivalutazione come previsto dal contratto di servizio, si attesta a € 85.000.001 ed incide sulla voce A1) per l' 85,0%, mentre sul totale del valore della produzione per il 69,2%.

- Ricavi per area geografica

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2022 non si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Contributi in c/ esercizio	8.242.346	4.340.338	3.902.008
Contributi in c/ capitale	4.007.160	3.400.553	606.607
Vari	10.554.827	9.099.984	1.454.843
totale	22.804.333	16.840.875	5.963.458

Contributi in c/ esercizio

Si provvede al raffronto tra il dettaglio dei contributi del 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Contributi regionali <i>legge 151/1981</i>	0	0	0
Compensazione Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020	6.744.808	4.330.880	2.413.928
Contributi regionali caro carburante ex DL 115 e 144/2022	1.489.620	0	1.489.620
Contributi progetto Life3H	7.918		7.918
Contributi diversi in c/ esercizio	0	9.458	-9.458
totale	8.242.346	4.340.338	3.902.008

29

Come specificato nella voce "corrispettivo TPL regionale", dal 2019 la TUA SpA è affidataria dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale attraverso l'affidamento in regime di *in house providing*, pertanto, rispetto ai precedenti servizi, le erogazioni regionali hanno natura di corrispettivo in virtù della vigente convenzione (giusta DGR 539/2017), in luogo del regime contributivo.

I contributi di cui al "Fondo indennizzo ricavi TPL" si riferiscono alle risorse straordinarie statali per i minori ricavi tariffari per il 2021 (per € 4.018.099), nonché per i servizi aggiuntivi (per € 2.726.709) svolti dalla Società nel primo semestre 2022 a causa delle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (ex art. 44 D.L. 104/2020, c.d. Decreto Agosto).

I contributi regionali per il caro carburante si riferiscono alle risorse governative in corso di liquidazione alle regioni ex D.L. 115 e 144 del 2022 e D.M. 418/2022.

I contributi del "Progetto Life3H" attengono alla partecipazione della Società al progetto europeo sulla realizzazione nel centro Italia delle prime 3 hydrogen valleys.

Contributi in c/ capitale

Si provvede al raffronto tra i contributi relativi all'esercizio 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Contributi regionali per autobus	3.160.057	2.532.970	627.087
Contributi fondo comune ex lege 297/78	847.103	855.834	-8.731
Contributi impianto metano	0	11.749	-11.749
totale	4.007.160	3.400.553	606.607

I contributi in conto capitale sono contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, per cui ciascun anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2022, pari ad € 3.160.057.

Parimenti, i contributi di cui al Fondo comune, *ex lege* 297/1978, pari ad € 847.103, sono correlati alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni che detto fondo va a finanziare.

Altri

La voce "altri" risulta così composta.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Pubblicità	193.926	126.313	67.613
Fitti attivi, concessioni e canoni	139.567	157.069	-17.502
Risarcimento danni – indennizzi assicurativi	152.771	178.829	-26.058
Credito d'imposta accise (DL 265/2000, DL 246/2001)	396.075	1.450.748	-1.054.673
Credito d'imposta sanificaz. (art. 125, DL 34/2020)	0	27.375	-27.375
Diversi	9.672.488	7.159.650	2.512.838
totale	10.554.827	9.099.984	1.454.843

La voce residuale "Diversi" include, tra l'altro:

- € 3.336.069 quali minori introiti da integrazione tariffaria "Progetto Unico" anno 2022. Tale voce di ricavo fa riferimento alla vigente Convenzione che prevede un *floor* (incasso minimo garantito) quale clausola di salvaguardia impegnando la Regione Abruzzo al ripiano;
- € 1.989.382 per recupero dall'INPS degli oneri di malattia dei dipendenti relativi agli anni 2016-2017-2018. Tale voce di ricavo è stata contabilizzata per cassa (conformemente al principio della prudenza) e fa riferimento al rimborso degli oneri di malattia esercizi pregressi.

Inoltre, la voce annovera:

- € 979.905 ripiano mancati ricavi tariffari COVID-19 per l'anno 2020 di cui alla DPE001/45 del 15.12.2022. Tale voce fa riferimento ai rimborsi per mancati ricavi del 2020;
- € 695.834 per rilascio contributi in conto capitale per finanziamento autobus relativo anni pregressi, di cui alla DGR 385/2022 e DPE005/111/2022 (operazione contabile che non determina insorgenza di nuovi crediti);
- € 136.895 per ricavi derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso il Consiglio regionale e/o Comuni diversi;

- € 753.089 per credito d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas metano per i consumi relativi al 2°, 3° e 4° trimestre 2022;
- € 578.143 per rimborso di spese legali ed emolumenti a seguito di definizione di contenziosi civili verso dipendenti e terzi;
- € 404.789 per ricavi da convenzione con Trenitalia per bigliettazione ferroviaria anno 2020;
- € 212.979 per recupero spese anticipate per conto della controllata Sangritana S.p.A.;
- € 219.677 per ricavi canoni di locazione treni e infrastruttura verso la controllata Sangritana SpA;
- € 266.833 per recuperi e rimborsi clienti diversi;
- € 67.892 per recuperi vari da dipendenti relativi a quote pasti mensa e sanzioni disciplinari;
- € 31.000 per applicazione di penali a fornitori per difformità.

B) Costo della produzione

Criteria di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

31

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

L'esame delle voci al 31 dicembre 2022 e 2021 è il seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Carburante automezzi strumentali	17.145.344	12.041.180	5.104.164
Pneumatici e lubrificanti	1.256.218	883.884	372.334
Materiali manutenzione	13.395	27.034	-13.639
Ricambi	2.961.205	2.316.593	644.612
Titoli viaggio e altri beni trazione	23.808	11.955	11.853
Beni per il personale	349.612	179.352	170.260
Altri acquisti di beni	428.239	497.138	-68.899
Materiali manutenzione	321.531	321.957	-426
Materiali infrastrutture	158.444	248.308	-89.864
Altri acquisti di beni	43.003	17.581	25.422
totale	22.700.799	16.544.982	6.155.817

La voce registra un incremento del 37,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto del ragguardevole incremento del costo del carburante e dell'energia.

Rispetto al valore complessivo degli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo di € 22.700.799, il 75,5% è dato dal costo del carburante per

automezzi strumentali, il 13,0% è dato dal costo di ricambi e il è dato dal costo di pneumatici e lubrificanti.

I costi per carburante (l'approvvigionamento è effettuato tramite gara pubblica a seguito di offerta al ribasso) registrano un incremento per effetto dell'aumento dei servizi e dell'aumento del prezzo del gasolio del 26,6% (da €/litro 1,09841 del 2021 a €/litro 1,39034 nel 2022).

7) Per servizi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Provvigioni concessionari	358.893	291.122	67.771
Assicurazioni	2.277.475	2.322.360	-44.885
Manutenzione autobus	1.829.706	1.887.118	-57.412
Manutenzione altri beni	511.077	827.286	-316.209
Pulizia e vigilanza	2.329.070	2.404.604	-75.534
Mensa e buoni pasto	570.285	559.646	10.639
Servizi per il personale	719.061	301.653	417.408
Prestazioni diverse	1.731.957	1.874.619	-142.662
Utenze	1.775.226	1.565.090	210.136
Rappresentanza, pubblicità,	130.258	75.662	54.596
Spese legali e consulenze tecniche	868.510	820.251	48.259
Revisione legale dei conti	44.666	33.750	10.916
Revisione contabilità regolatoria	37.615	21.125	16.490
Compenso organo amministrativo	117.020	108.857	8.163
Compenso collegio sindacale	64.330	68.640	-4.310
Compenso organismo di vigilanza	29.640	69.250	-39.610
Ind. trasferte personale	87.352	178.008	-90.656
Altri servizi	78.798	51.654	27.144
Energia elettrica trazione	548.712	491.746	56.966
Manutenzioni infrastruttura	234.397	40.994	193.403
Manutenzioni esterne	378.139	328.643	49.496
Pedaggi rete ferroviaria	1.671.693	1.686.202	-14.509
Oneri per servizi anni pregressi	231.925	161.162	70.763
Altri costi per servizi	88.999	17.349	71.650
Trasporti di linea effettuati da terzi	5.221.272	6.053.149	-831.877
totale	21.936.076	22.239.940	-303.864

Il decremento dei costi per servizi dell'1,4%, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce essenzialmente ai minori costi per i trasporti di linea.

Rispetto al valore complessivo dei costi per servizi di € 21.936.076, il 23,8% è dato dal costo dei sub-affidamenti, il 10,6% dai costi della pulizia del parco autobus e vigilanza, il 10,4% è dato dal costo delle assicurazioni, l' 8,1% dai costi delle utenze e il 7,6% dai costi dei pedaggi per l'accesso alla rete ferroviaria.

La voce Organi collegiali e di controllo si riferisce ai compensi per il consiglio di amministrazione, collegio sindacale e organismo di vigilanza, per il cui dettaglio, ai sensi dell'art. 2427, punti 16) e 16 bis), c.c., si rinvia nella sezione conclusiva "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

Canoni di locazione:	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Autobus e autovetture	317.058	206.060	110.998
Macchine d'ufficio	23.319	13.955	9.364
Beni diversi	60.739	52.989	7.750
Fitti passivi	198.396	167.526	30.870
Leasing	715.060	584.891	130.169
Diversi	1.701	1.796	-95
totale	1.316.273	1.027.217	289.056

I canoni di locazione e i fitti attengono agli autobus e al materiale rotabile.

I canoni leasing si riferiscono al contratto di locazione finanziaria di autobus e autovetture.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
a) Salari e stipendi	44.160.857	44.024.702	136.155
b) Oneri sociali	8.979.891	9.277.967	-298.076
c) Trattamento di fine rapporto	3.775.272	3.484.427	290.845
e) Altri costi	753.301	919.639	-166.338
totale	57.669.321	57.706.735	-37.414

Il costo per il personale è comprensivo della quota di salari degli interinali pari ad € 1.627.284.

Il costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, non registra significative variazioni, in quanto nel 2022 la Società ha beneficiato della decontribuzione di cui alla legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021).

Al 31 dicembre 2022 i lavoratori subordinati si attestano a 1.289,3 unità (FTE) rispetto alle 1.316,2 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinarsi degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruite (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi al 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Immobilizzazioni			
Immateriali			
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0
Aviamento da fusione	155.575	155.575	0
Software	182.918	173.511	9.407
Altre immobilizzazioni immateriali	70.219	52.755	17.464
somma	408.712	381.841	26.871
Immobilizzazioni			
Materiali			
Fabbricati	476.937	470.710	6.227
Costruzioni leggere	8.956	6.749	2.207
Autobus	6.411.817	6.828.677	-416.860
Treni e locomotive	1.793.440	1.769.437	24.003
Impianti e macchinari	341.723	375.913	-34.190
Impianto erogazione metano	8.803	199.802	-190.999
Attrezzature	82.272	67.755	14.517
Macchine d'ufficio elettroniche	43.170	56.455	-13.285
Mobili e arredi	12.913	24.954	-12.041
Autoveicoli e autovetture	72.289	79.216	-6.927
Emettitrici e obliterate a bordo	49.422	48.428	994
Emettitrici e obliterate a terra	3.868	9.977	-6.109
Telefonia fissa e mobile	2.684	6.027	-3.343
Beni materiali diversi	32.830	25.237	7.593
somma	9.341.124	9.969.337	-628.213
svalutazione materiale rotabile	0	3.329	-3.329
totale	9.749.836	10.354.507	-601.342

34

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario operare svalutazioni prudenziali come di seguito rappresentato.

Accantonamenti al f.do svalutazione crediti:	anno di formazione	31.12.2022
Svalutazione credito rimborso assicurativo	2022	251.985
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)		0
totale		251.985

Si provvede al raffronto tra gli oneri per accantonamenti relativi al 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Accantonamenti f.do svalutazione crediti	251.985	452.379	-200.394
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)	0	0	0
totale	251.985	452.379	-200.394

11) Variazione delle rimanenze

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.515.807	8.348.380	-1.832.573
Utilizzo f.do svalutazione magazzino	0	-1.504.095	1.504.095
Svalutazione magazzino	0	-623.218	623.218
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	-6.880.750	-6.515.807	-364.943
totale	-364.943	-294.740	-70.203

Per il dettaglio delle variazioni delle rimanenze intervenute nelle singole categorie si rinvia al commento della voce "rimanenze" nella sezione dell'attivo circolante.

12) Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati operati accantonamenti al fondo rischi.

Accantonamenti:	31.12.2022	31.12.2021	Δ
controversie legali	203.032	362.199	-159.167
rinnovo CCNL	0	268.024	-268.024
rischi v/controlante	114.876	268.024	-153.148
totale	317.908	898.247	-580.339

35

13) Altri accantonamenti

Accantonamenti:	31.12.2022	31.12.2021	Δ
esodo anticipato da contratto di espansione	-	1.819.792	- 1.819.792
premio di risultato dipendenti	499.178	-	499.178
premio di risultato dirigenti	75.000	-	75.000
manutenzione ciclica materiale	730.000	730.000	-
totale	1.304.178	2.549.792	- 1.245.614

La voce contiene l'accantonamento per il premio di risultato per il personale dipendente e dirigente, nonché gli oneri sulla manutenzione ciclica dei treni ETR CTR Lupetto e ALn-76 per € 730.000.

14) Oneri diversi di gestione

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
TARI	136.776	132.914	3.862
Imposte e tasse automezzi	647.791	663.970	-16.179
Imposte e tasse diverse	262.759	61.442	201.317
IMU	222.693	222.617	76
Quote associative	165.985	171.446	-5.461
Sanzioni e ammende	68.467	25.840	42.627
Pubblicazioni e riviste	5.409	3.269	2.140
Canoni radio/TV e diritti SIAE	41.374	35.521	5.853
Penalità da fornitori	280	1.600	-1.320
Erogazioni liberali	500	500	0
Minusvalenze ordinarie	823	19.709	-18.886
Soprawenienze passive	289.641	158.438	131.203
Perdite su crediti	4.285.211	0	4.285.211
Altri oneri	858	29.581	-28.723
totale	6.128.567	1.526.847	4.601.720

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un incremento di € 4.285.211 imputabile alle perdite su crediti che contiene la quota del 2021 riveniente dal Progetto Unico 2021 (per € 4.018.099) iscritta nel 2022 tra i contributi a carico della finanza statale.

La voce "imposte e tasse automezzi strumentali" rileva le pratiche di rinnovo delle carte di circolazione degli automezzi sia di proprietà che disponibili in comodato.

Gli oneri per quote associative si riferiscono alla quota annuale per l'adesione all'Associazione nazionale trasporti ASSTRA.

36

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Interessi attivi da controllate	152.782	6.090	146.692
Interessi attivi da controllanti	0	0	0
Interessi attivi bancari	14.202	13.259	943
totale	166.984	19.349	147.635

17) Interessi ed oneri finanziari

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2022 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Interessi ed altri oneri v/ banche	1.186.773	780.112	406.661
totale	1.186.773	780.112	406.661

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano nel 2022 ad € 1.186.773.

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2022 non si annotano utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
svalutazioni di partecipazioni	378.000	0	378.000
svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.090	6.090	0
totale	384.090	6.090	378.000

Con riguardo alla partecipazione nella Sangritana SpA, gli amministratori hanno verificato, attraverso l'esecuzione di un esercizio di *impairment test* con un orizzonte temporale di quattro anni, la recuperabilità del valore della partecipazione nella Sangritana SpA. Tale verifica si è basata su una valutazione del valore d'uso determinato, in accordo con l'OIC 9, attraverso l'attualizzazione dei flussi previsti dal piano economico-finanziario. A seguito del test si è proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a € 378.000.

Nel 2022, analogamente all'esercizio precedente, è stata operata la svalutazione di un credito maturato nei confronti della controllata Autoservizi Cerella.

In linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo (DGR 544/2017) e le consequenziali indicazioni ricevute ai sensi del D.Lgs. 175/2016, nel corso del 2018 la Società ha avviato il recesso delle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

Per maggiori informazioni si rimanda al commento delle immobilizzazioni finanziarie.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteri di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

Si rilevano imposte correnti di competenza per € 255.174.

Nell'esercizio in esame sono state operate rettifiche in aumento per IRAP (di €204.841) e per IRES (di € 50.333).

Inoltre, con riferimento all'I.R.A.P., sono state rilasciate imposte differite per €146.034 relative ai maggiori valori iscritti nell'attivo dell'esercizio 2015 e conseguenti ai plusvalori insiti nei beni delle società incorporate.

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la piena deducibilità ai fini I.R.A.P. delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato da parte dei soggetti che determinano la base imponibile ex artt. da 5 a 9, D.Lgs. 446/1997. Ne consegue che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 22/E/2015 con la quale, tra l'altro, riconosce alle imprese che operano in concessione e a tariffa la deducibilità integrale ai fini I.R.A.P. delle spese di personale.

L'I.R.E.S. di competenza stimata è neutralizzata dalla quota deducibile per le perdite fiscali pregresse. Fino al 2018 non si è rilevata l'imposta sui redditi, in quanto emergeva annualmente una perdita fiscale per effetto dell'esclusione da imposizione dei contributi *ex lege* 151/1981 erogati dalla regione a copertura delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto, in ossequio al combinato disposto dell'art. 3, D.L. 833/1986, convertito in legge 18/1987 e dell'art. 5 della legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

		31.12.2022	31.12.2021	Δ
Personale	FTE	1.289,3	1.316,2	- 26,9

La ripartizione del personale per categoria è la seguente.

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
personale dirigente	8,5	6,4	2,1
personale amministrativo	107,6	112,0	-4,4
personale ramo gomma	1.057,1	1.077,5	-20,4
personale ramo ferro	116,1	120,3	-4,2
totale	1.289,3	1.316,2	-26,9

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato è quello del settore autoferrotranviario.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si riepilogano i compensi agli amministratori e ai sindaci, ex art. 2427 c.c., punto 16).

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Consiglio di Amministrazione (*)	117.020	108.857	8.163
Collegio sindacale (**)	64.330	68.640	-4.310
totale	181.350	177.497	3.853

(*) Il compenso degli amministratori è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 4 luglio 2015 e del 23 luglio 2018.

(**) Il compenso dei sindaci è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 5 luglio 2013 e del 20 febbraio 2017.

Compensi alla società di revisione

Si riepilogano i compensi alla società di revisione, ex art. 2427 c.c., punto 16 bis).

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Revisione legale	44.666	33.750	10.916
totale	44.666	33.750	10.916

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie (ex art. 2427, punto 17, c.c.).

Strumenti finanziari

La Società non fa uso di strumenti finanziari (ex art. 2427, punto 19, c.c.).

Ai sensi dell'art. 2427 *bis* c.c., la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 *bis*, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che posso influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 *bis*, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 *ter*, c.c.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-*ter*, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-*quater*, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- l'assemblea (straordinaria e ordinaria) del Socio del 18 gennaio 2023 che ha modificato l'art. 32 (Collegio sindacale) dello Statuto (parte straordinaria) e nominato il componente del collegio sindacale nonché conferito l'incarico di Revisore legale dei conti (parte ordinaria);
- l'incasso (nel mese di gennaio 2023) dell'ulteriore saldo relativi ai minori introiti del 2020 e dell'acconto del 2021 a valere sul "Fondo indennizzo ricavi TPL", di cui all'art. 200, D.L. 34/2020.

Con riferimento agli accadimenti scaturenti dal conflitto Russia/Ucraina, si rappresenta l'inesistenza di rapporti commerciali con operatori economici residenti nei Paesi interessati della guerra, né tantomeno finanziari.

Si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art. 2497 *bis* c.c. si provvede ad esporre il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto generale approvato riferito all'esercizio finanziario 2021.

Rendiconto generale esercizio finanziario 2021¹

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				780.348.062,60
RISCOSSIONI	(+)	800.630.497,16	3.294.247.816,73	4.094.878.313,89
PAGAMENTI	(-)	1.080.735.794,68	3.054.294.074,52	4.135.029.869,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			740.196.517,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			740.196.517,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.503.164.086,50	833.741.728,15	2.336.905.814,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.439.873.759,85	945.919.874,05	2.385.793.633,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			43.241.600,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			187.571.848,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			460.495.248,94

¹ Trattasi dell'ultimo bilancio consuntivo finanziario approvato (L.R. 13 dicembre 2022, n. 31, in BURA n. 50 del 14 dicembre 2022).

Saldo finanziario esercizio 2021

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021			780.348.072,60
Riscossioni dell'esercizio	800.630.497,16	3.294.247.816,73	4.094.878.313,89
Pagamenti dell'esercizio	1.080.735.794,68	3.054.294.074,52	4.135.029.869,20
Fondo di cassa al 31.12.2021			740.196.517,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate anni precedenti			0,00
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2021			740.196.517,29

Informazioni ex art. 1, co. 25,
legge 4 agosto 2017, n. 124

Nell'ambito delle misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, di cui alle informazioni ex art. 1, co. 125, legge 4 agosto 2017, n. 124, nel corso del 2022 la Società è beneficiaria dei seguenti importi, complessivamente superiori a € 10.000.

tipo di vantaggio economico	Dettagli	somme competenza 2022	somme incassate 2022	Pubblica Amministrazione erogante
Sovvenzione:				
contributo in c/esercizio	agevolazione tariffaria L. 44/05	375.650,81	751.301,62	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. Servizi agg.COVID19'19 set-dic'21 (integrazione)	1.412,91	1.412,91	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib.regionale serv.aggiun.COVID19 effett.da TUA 2°trim'21		391.150,80	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib.regionale serv.aggiun.COVID19 da subaffidam.2°trim'21		1.122.032,80	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. Servizi agg.COVID19'19 set-dic'21		1.532.879,05	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. Servizi agg.COVID19'19 set-dic'21		529.004,00	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. Servizi agg.COVID19'19 set-dic'21 (integrazione)		1.412,91	Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Servizi agg.COVID19'19 1°trim'22	1.694.589,76		Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Servizi agg.COVID19'19 2°trim'22	1.032.118,93		Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. mancati Ricavi Tarif COVID19-2021	1.861.890,43		Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. mancati Ricavi Tarif COVID19 LEGGE 29.12.2022, n. 197 (art. 1 comma 477)	2.156.208,75		Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	Contrib. mancati Ricavi Tarif COVID19-2020	979.905,32		Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	contributo maggior costo carburante 2°+ 3° quadr'22 (DM 418/2022)	1.489.619,79		Regione Abruzzo
contributo in c/esercizio	contributo PROGETTO LIFE3H	7.918,00	7.918,00	Regione Abruzzo
contratto di servizio	contratto di servizio regionale ANNO 2022	85.000.001,00	78.370.006,77	Regione Abruzzo
contratto di servizio	Corrispettivo servizi aggiuntivi 2016-2017-2018-Comune di Pescara		80.561,71	Regione Abruzzo
contratto di servizio	Corrispettivo servizi aggiuntivi 2019 2020-2021-Comune di Pescara		1.690.909,08	Regione Abruzzo
contratto di servizio	Corrispettivo servizi aggiuntivi-2022-Comune di Pescara	797.130,00		Regione Abruzzo
contributo in c/capitale	contributo in c/autobus	3.810.116,97	-	Regione Abruzzo
		99.206.562,67	84.478.589,65	

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2022 evidenzia un utile di € 336.562 che l'organo amministrativo propone all'assemblea di accantonare a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	44.272	-	1.180.061	2.322.356	1.812.955	5.300.406	4.986.223	15.646.273
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	-	807.969	2.227.622	1.346.230	-	4.596.949	9.023.042
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	372.091	94.734	466.725	5.300.406	389.273	6.623.229
Variazioni nell'esercizio								-
Incrementi per acquisizioni	-	-	145.655	30.270	-	127.289	103.329	406.543
Riclassifiche (del valore di bilancio)								-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	22.423	- 22.423
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	- 152.327	- 30.591	- 155.575	-	- 70.219	- 408.712
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	22.423	22.423
Totale variazioni	-	-	- 6.672	- 321	- 155.575	127.289	33.110	- 2.169
Valore di fine esercizio								-
Costo	44.272	-	1.325.716	2.352.626	1.812.955	5.427.695	5.067.129	16.030.393
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	-	960.296	2.258.213	1.501.805	-	4.644.745	9.409.331
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	365.420	94.414	311.150	5.427.695	422.383	6.621.062

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.475.735	201.482.697	518.956	6.723.084	15.768.088	240.968.560
Rivalutazioni	4.820.762	32.557.091	524.294	971.330	162.062	39.035.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.441.504	172.292.007	596.728	7.151.360	-	189.481.599
Svalutazioni		- 4.245				- 4.245
Valore di bilancio	11.854.994	61.743.535	446.521	543.055	15.930.151	90.518.256
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	392.076	3.264.849	230.953	264.768	9.581.577	13.734.223
Riclassifiche (del valore di bilancio)		27.197			- 27.197	-
Decrem per alienaz e dismiss (del valore di bilancio)	-	-	- 4.989	-		- 4.989
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 485.893	- 8.570.180	- 82.272	- 202.779	-	- 9.341.124
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+) incrementi	-	-	-	-	3.621.000	3.621.000
Altre variazioni (-) decrementi		-				
Totale variazioni	- 93.817	- 5.278.134	148.681	61.989	13.175.380	8.014.099
Valore di fine esercizio						
Costo	16.867.811	196.595.383	741.041	6.970.609	28.943.469	250.118.313
Rivalutazioni	4.820.762	32.298.485	524.294	971.330	162.062	38.776.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.927.397	172.424.221	675.121	7.336.895	-	190.363.634
Svalutazioni		- 4.245				- 4.245
Valore di bilancio	11.761.177	56.465.401	590.214	605.044	29.105.531	98.527.367

	2022	2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	336.562,00	26.510,00
Imposte sul reddito	255.174,00	9.463,00
Interessi passivi/(attivi)	-	760.763,00
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	591.736,00	777.810,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.251.324,00	3.180.015,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.749.836,00	10.351.178,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	251.985,00	-
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	378.000,00	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:	-	-
- rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	-	3.400.553,00
- incrementi per lavori interni	-	-
- altre rettifiche	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.631.145,00	16.931.746,00
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.222.881,00	17.709.556,00
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 364.943,00	294.740,00
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	722.090,00	1.239.547,00
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.350.935,00	1.446.643,96
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	87.509,00	35.907,00
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.878.193,00	4.721.262,00
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 8.959.943,00	11.564.369,00
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.713.841,00	6.966.657,04
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.936.722,00	10.742.898,96
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	760.763,00
(Imposte sul reddito pagate)	- 188.130,00	89.994,00
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 6.263.560,00	3.292.571,00
Altri incassi/(pagamenti):	-	-
- liquidazioni e anticipazioni TFR	-	1.811.786,00
- contributi per impianto filoviaro	-	-
Totale altre rettifiche	- 6.451.690,00	5.955.114,00
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.485.032,00	4.787.784,96
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 17.350.235,00	8.062.420,96
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 406.545,00	234.467,00
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 10.000,00	6.090,00
Disinvestimenti	-	6.090,00
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	27.395,00	-
Disinvestimenti	-	7.304.072,00
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 17.739.385,00	15.600.959,96
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.878.537,00	7.382.899,55
Accensione finanziamenti a breve	-	-
Accensione finanziamenti a medio lungo	- 4.999.039,00	8.000.000,00
(Rimborso finanziamenti)	-	4.100.334,55
Mezzi propri	-	-

Aumento di capitale a pagamento	4,00	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	11.282.565,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 374.851,00	469.390,00
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.216.771,00	699.619,00
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	28.343,00	76.105,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.245.114,00	775.724,00
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	840.769,00	1.216.771,00
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	29.494,00	28.343,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	870.263,00	1.245.114,00
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-